



PROGRAMMA
2017-2018
XII EDIZIONE

INGRESSO
LIBERO

I CONCERTI DI SAN TORPETE

Itinerari musicali alla ricerca di suoni antichi

Maggior sostenitore

 Compagnia
di San Paolo

Presentiamo al pubblico che ci segue fedelmente il programma della XII edizione, 2017-2018, de "I Concerti di San Torpete": un'altra corposa stagione concertistica realizzata malgrado le non diminuite difficoltà che si frappongono ormai da anni a quanti operano nel campo della cultura e della musica antica e classica in particolare. Ventiquattro concerti che, da diverse angolature, affrontano programmi e compositori in un ampio arco temporale dal '300 ai nostri giorni, con particolare riferimento al '600 e al '700, proposti da interpreti di notevole rilievo: basti citare la presenza di artisti prestigiosi come Roberta Invernizzi - che inaugura la stagione -, Roberto Gini, Laura Antonaz, Giuseppe Maletto, Francesco Romano, nomi di spicco del repertorio rinascimentale, barocco e classico, gli organisti Peter Waldner e Wolfram Syré, il cembalista Davide Pozzi. Ma tutta la stagione vanta importanti interpreti, compresi giovani musicisti che stanno richiamando l'attenzione, come la mandolinista Anna Schivazappa, gli allievi del Conservatorio "Paganini" che, a fianco dei docenti, eseguiranno i Sestetti per archi di Brahms, per non citare i Giovani Cantori dell'Accademia Vocale di Genova diretti da Roberta Paraninfo.

Il 2017 è anno di grandi anniversari: per il 450° della nascita, Monteverdi è celebrato con un concerto particolare che ricostruisce l'esecuzione di musiche sacre monteverdiane in un convento femminile veneziano a metà '600; mentre il 350° della morte di Telemann vede la proposta di alcune trisonate da parte dell'Albanian Baroque Ensemble.

Anche la stagione 2017-2018 si distingue per le qualificate collaborazioni con altri soggetti culturali e rassegne concertistiche che operano sul territorio genovese e ligure, a partire da quella, ormai consolidata e proficua, con l'Associazione Amici dell'Organo per la valorizzazione del prezioso patrimonio degli organi storici presenti a Genova e nelle riviere; con il Festival "Le Vie del Barocco", e il Festival "Massimo Amfiteatroff", "La Voce e il Tempo" e "Le strade del suono" per realizzare alcuni significativi concerti; con il Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova e il suo Dipartimento strumenti ad arco. La rinnovata compartecipazione con Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura permetterà di realizzare due importanti appuntamenti, tra cui quello con le cornamuse alla riscoperta della tradizione natalizia ligure ed europea.

Ancora una volta siamo particolarmente grati alla Parrocchia di S.M. Immacolata e San Torpete, e al parroco Paolo Farinella, per l'insostituibile sostegno assicurato alla realizzazione della stagione. Un sincero ringraziamento va al vescovo Mons. Alberto Tanasini per aver confermato la disponibilità a ospitare alcuni concerti in chiese e oratori della Diocesi di Chiavari da lui presieduta; ai parroci e ai religiosi delle chiese coinvolte e ai Priori degli Oratori dei Bianchi (Rapallo) e di San Bernardo (Santa Margherita Ligure) per la cordiale ospitalità; alla Regione Liguria, al Comune di Genova e ai suoi sponsor istituzionali e ai Comuni toccati dai concerti per il loro sostegno. Un grazie speciale dobbiamo alla Compagnia di San Paolo che sostiene la nostra iniziativa, selezionata nell'ambito del bando "Performing Arts" 2017.

La Direzione Artistica

SABATO 16 SETTEMBRE 2017, ORE 17.30

GENOVA, CHIESA DI SAN TORPETE

Coproduzione con il XXIV Festival Internazionale di Musica da Camera "Le Vie del Barocco"
e il XXVI Festival "Massimo Amfiteatrof"



ROBERTA INVERNIZZI

Soprano

COLLEGIUM PRO MUSICA

STEFANO BAGLIANO

Flauto e direzione

FEDERICO GUGLIELMO, ALESSIA PAZZAGLIA

Violino

LEONARDO MASSA

Violoncello

ELISA LA MARCA

Tiorba e chitarra barocca

ANDREA COEN

Clavicembalo

Alessandro Scarlatti: Cantate e Concerti nel barocco napoletano

Alessandro Scarlatti (1660-1725)

- Cantata "Quella pace gradita", per soprano, flauto, violino e basso continuo
- 1. Sinfonia - 2. Recitativo: Quella pace gradita 3. Aria: Crudel tiranno Amore
- 4. Recitativo: O voi selve beate 5. Aria: Care selve, soggiorni di quiete
- 6. Recitativo: Lungi, lungi da me, tiranno Amore - 7. Aria: Teco o mesta tortorella
- Concerto in do maggiore per flauto, due violini e basso continuo
- Cantata "Ardo è ver per te d'amore" per soprano, flauto e basso continuo
- 1. Aria: Ardo è ver per te d'amore - 2. Recitativo: T'amo sì, t'amo o cara
- 3. Aria: Quel vento che d'intorno
- Toccata in la minore per clavicembalo
- Concerto in la maggiore per flauto, due violini e basso continuo
- Cantata "Bella dama di nome santa" per soprano, flauto, violini e basso continuo
- 1. Introduzione - 2. Recitativo: Tu sei quella, che al nome sembra giusta 3. Aria:
Dal nome tuo credei - 4. Recitativo: Fedeltade ne pur ottien ricetta
- 5. Aria: Il nome non vanta di santa colei

ROBERTA INVERNIZZI - Tra i massimi solisti nel repertorio barocco e classico, costituisce un punto di riferimento di tecnica e stile nel canto barocco. Nata a Milano, ha studiato pianoforte e contrabbasso prima di dedicarsi al canto sotto la guida di Margaret Heyward. Ha cantato nei principali teatri italiani, europei e americani sotto la direzione di Nikolaus Harnoncourt, Claudio Abbado, Ivor Bolton, Ton Koopman, Gustav Leonhardt, Franz Brüggen, Jordi Savall, Alan Curtis, Fabio Biondi, Antonio Florio, Rinaldo Alessandrini, Ottavio Dantone e collabora con Concentus Musicus Wien, Europa Galante, Accademia Bizantina, Giardino Armonico, Cappella de la Pietà dei Turchini, Concerto Italiano, Ensemble Mattheus, Venice Baroque Orchestra, La Risonanza, i Barocchisti. È stata acclamata più volte al Teatro alla Scala nel ruolo di Armida (*Rinaldo* di Händel diretta da Dantone) e Musica ed Euridice nell'*Orfeo* di Monteverdi diretta da R. Alessandrini (regia di R. Wilson). È stata scelta dal grande direttore austriaco Nikolaus Harnoncourt per il concerto celebrativo dei 200 anni del Musikverein di Vienna. È regolarmente presente al Festival di Salisburgo sostenendo il ruolo principale nella *Sant'Elena al Calvario* con F. Biondi e tenuto un recital con Il Giardino Armonico al Mozarteum; *Aci, Galatea e Polifemo* con G. Antonini; *Trionfo del Tempo* di Händel con M. Haselböck; *La Resurrezione* con Harnoncourt; la Messa in do minore di Mozart con G. Dudamel e *Isacco* di Jommelli con Diego Fasolis. Tra gli impegni recenti di maggior rilievo si ricordano: Medea nel *Teseo* e Saul di Händel, Maddalena ne *La Resurrezione* entrambi con Harnoncourt al Musikverein di Vienna e Cleopatra nel *Giulio Cesare* di Händel con Alessandrini (Opera di Toulon). Si è prodotta in recital nelle più prestigiose sale europee. La sua discografia comprende oltre 100 incisioni collaborando con le maggiori case discografiche e ottenendo numerosi premi (Diapason D'Or de l'année, Choc du Monde de la Musique, Goldberg 5 stars, Gramophone Awards).

COLLEGIUM PRO MUSICA - Fondato nel 1990 e diretto da Stefano Bagliano, è specializzato nel repertorio musicale barocco eseguito secondo lo stile dell'epoca con un organico che varia dal trio all'orchestra. I suoi componenti hanno alle spalle un'intensa attività concertistica a livello internazionale in collaborazione con famosi musicisti e complessi europei di musica antica. Si è esibito insieme a celebri interpreti come le cantanti Emma Kirkby, Gemma Bertagnolli, la violinista Monica Huggett, il cembalista Bob Van Asperen, che ne hanno apprezzato le scelte musicali e la qualità del suono, in cui la brillantezza e l'espressività italiana si combinano con il rigore stilistico. Ha suonato per molti prestigiosi festival musicali in USA, Canada, Giappone, Cina, Israele e tutta Europa, sempre riscuotendo calorosi consensi. Intensa l'attività discografica con registrazioni di Sonate, Suite e Concerti di Telemann, Vivaldi, Sammartini, Fiorenza, B. Marcello, Merula, Graupner, Graun, Stradella, Guerrieri, Bitti ecc. Importanti riviste musicali sono uscite con allegato un CD di sue realizzazioni, ricevendo recensioni a 5 stelle su varie riviste musicali.

STEFANO BAGLIANO - Flautista e direttore, è uno dei virtuosi di flauto diritto più considerati a livello internazionale. Molto intensa è l'attività concertistica come solista in USA, Canada, Giappone, Cina, Israele, Turchia, Europa, in sale e per enti di prestigio tra cui Carnegie Hall di New York, Conservatorio di Mosca, Ishibashi Memorial Hall di Tokio, Gasteig di Monaco di Baviera, Conservatorio Centrale di Pechino, Palazzo Venezia a Roma/Concerti di Rai 3, Società del Quartetto di Milano ecc. Ha effettuato oltre 20 registrazioni come solista per le più prestigiose etichette e riviste ottenendo entusiastiche recensioni dalla stampa. A proposito del CD con i Concerti da Camera di Vivaldi, il critico James Altena ha scritto "non ho mai sentito suonare così bene il suo strumento" ("Fanfare" 2013). Attivo anche in campo didattico, ha tenuto corsi, seminari e masterclasses a Vienna, Mosca, Boston, Oporto e in vari Conservatori.

SABATO 30 SETTEMBRE 2017, ORE 17.30
GENOVA, PALAZZO TURSI, SALONE DI RAPPRESENTANZA

Coproduzione con il XXIV Festival Internazionale di Musica da Camera "Le Vie del Barocco"



TRIO METAMORPHOSI

MAURO LOGUERCIO
Violino

FRANCESCO PEPICELLI
Violoncello

ANGELO PEPICELLI
Pianoforte

Beethoven e il classicismo

Franz Joseph Haydn (1732-1809)

- Trio in mi maggiore Hob. XV:28

1. *Allegro moderato* - 2. *Allegretto* - 3. *Allegro*

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

- Introduzione e Variazioni in sol maggiore per Trio con pianoforte sul Lied "Ich bin der Schneider Kakadu" op. 121a (1824)

Robert Schumann (1810-1856)

- Trio n. 3 in sol minore op. 110 (1852)

Bewegt, doch nicht zu rasch [Commoso, ma non troppo in fretta] - Ziemlich langsam

[Piuttosto lento] - Rasch [Rapidamente] - Kräftig, mit Humor [Forte con umorismo]

TRIO METAMORPHOSI - "Penso che siate un grande Trio". Antonio Meneses, il violoncellista del celebre 'Trio Beaux Arts', parla così del Trio, formatosi nel 2005 con il nome di Trio Modigliani composto da Mauro Loguercio e dai fratelli Angelo e Francesco Pepicelli. E anche altri illustri esponenti della musica cameristica, da Renato Zanettovich, violinista del 'Trio di Trieste' ("Un magnifico Schubert, siete estremamente efficaci") a Bruno Giuranna ("Un ottimo trio, la coesione fra gli strumenti è assolutamente rara, è stato un piacere ascoltarvi. Bravissimi!"), si esprimono in modo lusinghiero a riguardo. Nel 2015, dopo dieci anni di vita, il Trio Modigliani ha cambiato pelle, trasformandosi nel Trio Metamorphosi. Un nome che vuol essere un inno al processo continuo di cambiamento, così necessario in ambito artistico e intende sottolineare il processo di crescita di un complesso cameristico mai schiavo dell'abitudine, anzi, sempre pronto a mettersi in gioco con la volontà di creare prospettive di unicità in ogni performance. I tre musicisti vantano, oltre a dieci fruttuosi anni insieme nel Trio Modigliani, anche altre precedenti esperienze cameristiche di primissimo piano: in duo (violoncello e pianoforte), in quartetto d'archi, nonché collaborazioni con artisti del calibro di Magaloff, Pires e lo stesso Meneses. Si sono esibiti in numerose fra le sale più prestigiose del mondo, dalla Philharmonie di Berlino al Teatro alla Scala di Milano, dalla Salle Gaveau di Parigi alla Suntory Hall di Tokyo, dalla Carnegie Hall di New York al Coliseum di Buenos Aires. Due i CD registrati nel "periodo Modigliani": il primo con Beethoven - Trio "degli Spettri" - e Brahms - Trio in do minore - ("Il Trio Modigliani sale su livelli che sollecitano paragoni autorevoli: pensiamo in particolare all'incisione Philips del Trio Beaux Arts". Dario Miozzi, Musica) e il secondo contenente l'integrale dei trii di Giuseppe Martucci (rivista Amadeus, 2010), subito diventato edizione di riferimento. La "metamorfosizzazione" dà subito vita a una serie di interessanti progetti, fra cui la pubblicazione per Decca dell'integrale per trio di Schumann (con il primo CD uscito nell'ottobre 2015, il secondo esattamente un anno dopo, ottobre 2016). Nel 2017 è previsto un ulteriore CD Decca con una selezione di Arie e Lieder scozzesi di Haydn e Beethoven, in collaborazione con il mezzosoprano Monica Bacelli.

SABATO 14 OTTOBRE 2017, ORE 18.00

GENOVA, SANTUARIO DELLA MADONNETTA



DUO UINSKYTE - RUGGERI

LINA UINSKYTE

Violino

MARCO RUGGERI

Organo

Carlo Andrea Gambini (1819-1865)

- Ripieno semplice (organo solo)

Eugenio Cavallini (1806-1881)

- Adagio e variazioni sopra un tema di Bellini

Ruggero Manna (1808-1864)

- Divertimento brillante

Padre Davide da Bergamo (1791-1863)

- Le sanguinose giornate di marzo, ossia la Rivoluzione di Milano (organo solo)

Antonio Bazzini (1818-1897)

- Prière op. 20 n. 5

- Concerto per violino n. 5 op. 42

Allegro maestoso - Preghiera - Finale

ORGANO LORENZO ROCCATAGLIATA 1733



È stato costruito in origine da Lorenzo Roccatagliata nel 1733 e ricostruito nel 1844 da Carlo Giuliani, organaro varesino residente in Genova. Durante questo intervento venne aggiunto un secondo manuale recuperando gran parte del materiale dello strumento settecentesco, rendendo possibile eseguirvi il repertorio più recente che richiedeva più di registri di "colore". Dispone di due tastiere di 52 tasti con estensione Do1-Sol5, prima ottava corta, e divisione fra Bassi e Soprani al Mi3-Fa3. La pedaliera a leggio, costantemente unita alla tastiera, dispone di 17 pedali più uno per il Timballone. I registri sono azionati da manette poste in colonne a sinistra e a destra della tastiera, così disposti:

Il organo (tastiera inferiore): Principale basso - Principale soprano - Ottava basso - Ottava soprano - Quinta decima - Decima nona - Vigesima seconda e sesta - Flauto allemand soprano - Flauto in XII basso - Flauto in XII soprano - Cornetto terza - Flauto soprano - Clarone basso

I organo (tastiera superiore): Fagotto basso - Trombe soprano - Corno Inglese soprano - Corno di tuba dolce - Viola [bassi 4'] - Ottavino basso - Flauto in XII basso - Flauto in XII soprano - Cornetto XII [sopr.] - Flautoletto soprani - Cornetto terza - Flauto in ottava - Mano terza - Oboe soprano - Principale basso - Principale soprano - Principale basso II - Principale soprano II - Ottava basso - Ottava soprano - Quinta decima - Decima nona - Vigesima seconda - Vigesima sesta - Vigesima nona - Trigesima terza - Contrabassi e ottave.

L'organo è stato restaurato dalla Ditta F.lli Marin di Lumarzo (GE) nel 2012.

DUO UINSKYTE - RUGGERI - Costituitosi nel 2012, affronta autori dal barocco al Novecento con brani originali o trascrizioni, campo questo di maggior interesse del Duo, alla ricerca di nuovi repertori concertistici per sfruttare le potenzialità timbriche e orchestrali dell'organo. Fra le trascrizioni tutte realizzate dal Duo, le Stagioni di Vivaldi, i Concerti per violino di Kabalewski, Gregoriano di Respighi, Militare di Bazzini e un vasto repertorio di autori tra Otto e Novecento (Cilea, Ponchielli, Rota, Stravinsky). Intensa l'attività concertistica in Italia e all'estero e discografica con organo e cembalo. Ha ottenuto importanti riconoscimenti di critica tra cui "5 stelle" (Radio Classica e rivista Amadeus).

LINA UINSKYTE - Nata a Vilnius (Lituania), vi si è diplomata perfezionandosi poi con P. Vernikov all'Istituto Musicale Internazionale "S. Cecilia" di Portogruaro, con il violinista e direttore dei "Virtuosi di Mosca" V. Spivakov al "Muraltengut" di Zurigo, P. Roczek al "Conservatoire Royal de Musique" di Bruxelles, R. Filippini e B. Canino (musica da camera). Con J.J. Kantorow e G. Nikolic ha conseguito il Master al Conservatorio di Rotterdam. Ha debuttato da solista eseguendo il concerto di Ciaikovski op. 35 con la Bilkent Symphony Orchestra (Bruxelles 2001) e svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero. È docente al Conservatorio "L. Marenzio" di Darfo Boario (Bs).

MARCO RUGGERI - Nato a Cremona nel 1969, ha studiato con G. Crema, E. Viccardi, G. Fabiano, N. Scibilia, P. Ugoletti e M. Ghiglione ai Conservatori di Piacenza e Brescia; diplomatosi in Organo, Clavicembalo e Direzione di Coro, si è perfezionato con A. Marcon (Schola Cantorum Basilea). È stato premiato al Concorso Organistico di Bruges e Clavicembalistico di Bologna (1° premio 1997). Laureato cum laude in Musicologia, è autore di un apprezzato Manuale di Basso continuo (Ricordi). Ha curato l'opera organistica di p. Davide da Bergamo e registrato oltre 20 cd sull'800 italiano. È docente al Conservatorio di Novara e alla Scuola Diocesana "S. Cecilia" di Brescia. A Cremona è vice-organista del duomo e titolare dell'organo Lingiard 1877 di S. Pietro al Po e consulente per i restauri degli organi.

SABATO 28 OTTOBRE 2017, ORE 17.30
GENOVA, CHIESA DI SAN TORPETE

Coproduzione con il XXIV Festival Internazionale di Musica da Camera "Le Vie del Barocco"



**ALBANIAN BAROQUE
ENSEMBLE**

DAORSA DERVISHI

Traversiere

PERIKLI PITE

Viola da gamba

JUSUF BESHIRI

Clavicembalo

Omaggio a Telemann

Georg Philipp Telemann (1681-1767)

- Trio sonata in la maggiore per traversiere, cembalo obbligato e basso continuo

Largo - Allegro - Largo - Vivace

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

- Trio sonata in sol maggiore BWV 1039 per traversiere,
viola da gamba e basso continuo

Adagio - Allegro ma non presto - Adagio e piano - Presto

Georg Philipp Telemann (1681-1767)

- Concerto in si minore per clavicembalo solo

Allegro - Adagio - Allegro

- Sonata per flauto e basso continuo in mi minore

Grave - Vivace - Cunando - Vivace

- Trio sonata in si minore per traversiere, viola da gamba e basso continuo

Largo - Vivace - Dolce - Vivace

ALBANIAN BAROQUE ENSEMBLE - Nasce da esperienze e collaborazioni periodiche dei suoi membri in ambito della musica antica con vari gruppi ed ensemble. La formazione dei suoi componenti è avvenuta nelle migliori scuole e accademie con insigni maestri tra i quali Laura Alvini, Emilia Fadini, L.F. Tagliavini, Michail Radulescu, Roberto Gini, Lorenzo Ghielmi, Wieland Kuijken, Mauro Valli, Giovanbattista Columbro, Marcello Gatti, Barthold Kuijken. I suoi membri collaborano stabilmente con gruppi e solisti di chiara fama come Europa Galante, Ensemble Concerto, Luca Scandali, Gloria Banditelli, Fondazione United Europe Chamber Orchestra, Cantar Lontano, La Calandria, Terre d'Otranto, Il Continuo, Orchestra barocca di Cremona, Orchestra del Festival Lodoviciano. Ha partecipato ai festival VOX Baroque, Guido d'Arezzo ecc.

DAORSA DERVISHI - Ha iniziato lo studio del flauto a nove anni e si è brillantemente diplomata presso l'Istituto Musicale "Kukuzeli" di Durazzo. Si è poi iscritta al Conservatorio "G. Verdi" di Milano conseguendo il Diploma Accademico di Secondo Livello con il massimo dei voti sotto la guida di G. Gallotta e G. Cambursano. Nello stesso Conservatorio ha iniziato lo studio del flauto traversiere barocco con G.B. Columbro (diploma con lode). Ha seguito corsi di perfezionamento e masterclass con B. Grossi, J. Gerard, D. Formisano, C. Santambrogio, B. Kuijken e M. Gatti. Svolge attività concertistica da solista e con diverse formazioni cameristiche interpretando il flauto barocco, classico e moderno. Ha suonato presso prestigiose istituzioni e rassegne sia come solista sia in orchestra. Nel 2010 ha insegnato Repertorio Barocco del Flauto presso l'Accademia delle Arti di Tirana in qualità di visiting professor e dallo stesso anno partecipa come collaboratrice esterna alle attività e ai concerti organizzati nella classe di clavicembalo presso il Conservatorio di Piacenza.

PERIKLI PITE - Ha studiato violoncello e seguito i corsi sperimentali di Composizione al Liceo Artistico (diploma con il massimo dei voti), quindi presso l'Accademia di Belle Arti di Tirana. Trasferitosi a Pesaro, ha proseguito gli studi con Claudio Casadei e Roberto Gini (viola da gamba) nel Conservatorio di Parma, diplomandosi in ambedue i casi con Lode. Ha frequentato vari corsi di perfezionamento e dal 2006 collabora con Europa Galante di F. Biondi. Con il pianista e compositore Paolo Marzocchi ha una lunga attività musicale nel campo cinematografico con la partecipazione a diversi episodi del progetto Fortynine dei registi Michal Kosakowski, Roland May, Silvana Zancolò. Vanta collaborazioni di rilievo con Jeanne Loriod (solista di Onde Martenot), Luca Scandali, Alessandro Ciccolini, Gloria Banditelli, Valentina Cortese, e con vari ensemble tra cui I Barocchisti di Diego Fasolis. Ha registrato per Clavis, Brilliant, Tactus, EMI/Virgin. Insegna violoncello e viola da gamba all'Accademia Marchigiana di Musica Antica di Urbino. Svolge attività di costruzione di strumenti storici ad arco.

JUSUF BESHIRI - Ha iniziato lo studio del pianoforte a sei anni nella scuola Musicale di Tirana proseguendo al Conservatorio. Nel 1989 si diploma con il massimo dei voti e menzione di onore. Nel 1991 si trasferisce a Milano e inizia a studiare organo al Conservatorio "G. Verdi" con Ivana Valotti diplomandosi con il massimo dei voti. Frequenta i corsi di perfezionamento tenuti da Michael Rudelescu, L.F. Tagliavini e José L.G. Uriol (Accademia di Musica per organo di Pistoia). Si dedica pure allo studio del clavicembalo presso la Scuola Civica di Milano con L. Alvini, E. Bellotti (basso continuo) e M. Porrà. Nel 2001 consegue il diploma in strumenti antichi (clavicembalo, fortepiano, clavicordo) con il massimo dei voti e ottiene il terzo premio al Concorso Cembalistico Gambi di Pesaro. È cembalista della United Europe Chamber Orchestra, con cui ha effettuato concerti come solista e registrazioni per RCA e Video Rhona Classic. Ha tenuto concerti in Italia e all'estero come solista di organo, pianoforte e cembalo e in duo o in gruppi di musica da camera, ottenendo lusinghieri consensi. È docente di clavicembalo e strumenti antichi a tastiera nella Accademia delle Belle Arti a Tirana.

SABATO 4 NOVEMBRE 2017, ORE 17.30

GENOVA, CHIESA DI SAN TORPETE

In collaborazione con "Le Strade del Suono", V edizione



EUTOPIA ENSEMBLE

ELIA MARIANI

Violino

LUCA CAMPODONICO

Percussioni

FEDERICO BAGNASCO

Contrabbasso

ELINA VERONESE

Trombone

MICHELE PASOTTI

Chitarra elettrica

Ars Subtilior

Bartolomeus de Bononia (?-1427)

- Arte Psalentes

Johannes Ciconia (1370-1412)

- Le Ray au Soleil

- Sus un fontaine

- Una Panthera

Johannes Symonis Hasprois (?-1428)

- Puis que Je sui Fumeux

Antonio Zacara da Teramo (1350/60-1413/16)

- Sumite Karissimi

Jacob Senleches (?-1395)

- La Harpe de Melodie

Matteo da Perugia (metà XIV-1416)

- Le greygnour bien

Bartolino da Padova (1365-405)

- Strince la man

EUTOPIA ENSEMBLE - Nasce nel 2012 dall'incontro di musicisti, compositori e strumentisti che hanno condiviso il sogno di confrontarsi con realtà diverse, realizzando, attraverso varie collaborazioni, progetti che vogliono uscire dalle usuali cornici della musica classica. Il nome vuole suggerire, rispetto al concetto di "Utopia", che ci sono sogni che possono essere realizzati. Il progetto Eutopia si pone un duplice ambizioso obiettivo: riportare la musica contemporanea nella città di Genova con una stagione dedicata, e farlo attraverso un ensemble composto da solisti di grande valore che mira a essere un punto di riferimento nel panorama musicale dedicato a questa letteratura musicale. Negli ultimi anni l'Ensemble ha realizzato quattro edizioni di "Le Strade del Suono" tramite le quali ha affrontato molta musica contemporanea: esecuzione della prima nazionale di *WTC9/11* di Steve Reich, *Luoghi Immaginari* di Fabio Vacchi, capolavori del primo '900 come *L'Histoire du Soldat* di Stravinsky, gli studi per pianoforte di Ligeti. Ha affrontato musica di giovani compositori viventi associata a grandi maestri del passato come Franco Donatoni e altre pietre miliari della musica contemporanea (*Vortex Temporum* di Gérard Grisey o *Professor Bad Trip* di Fausto Romitelli) che hanno rappresentato delle sfide molto affascinanti anche per la crescita e la maturazione dell'Ensemble. Non limitatosi alla sola musica strumentale, ha anche affrontato la lirica contemporanea con l'esecuzione di *In The Penal Colony* di Philip Glass, o la prima assoluta di *Love Hurts* dell'italiano Nicola Moro al Teatro Piccolo di Milano, mentre sono previste altre produzioni legate al teatro musicale. Il centro del "far musica" dell'Ensemble è la ricerca di collegamenti, significati, terre di confine, una ricerca che ha portato a diverse collaborazioni con artisti visuali: Pietro Puccio, Gregorio Giannotta, Luca Serra tra gli altri. L'Eutopia Ensemble ha sempre voluto distinguere tra la linea artistica e la linea estetica, interessandosi per ciascuna partitura alla sua cura, alle sue idee e alla sua efficacia, non all'impianto formale o sintattico su cui peraltro non ha alcuna preclusione. L'Ensemble si è esibito in importanti contesti nazionali e internazionali: il Teatro Comunale di Imperia lo ha scelto per ricordare Luciano Berio con un concerto in cui sono state eseguite le beriane *Folksongs*, la Fondazione Carispezia lo ha invitato nella stagione "Concerti a Teatro" per eseguire *Professor Bad Trip* di Romitelli; altri importanti partecipazioni a festival e rassegne sono state quelle per la stagione "Sonora" di Merano, quella degli Amici della Musica di Modena, dell'Associazione "Cluster" di Lucca ecc.

SABATO 11 NOVEMBRE 2017, ORE 17.00
GENOVA, PALAZZO DUCALE, SALONE DEL MINOR CONSIGLIO

Compartecipazione con “Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura”



ENSEMBLE IL CONCENTO

LUCA FRANCO FERRARI
Direttore

*Monteverdi nel chiostro. Le Litanie della Beata Vergine
alle Benedettine di Sant'Anna (Venezia 1650)*

Claudio Monteverdi (1567-1643)

- Sonata sopra Sancta Maria (*Sanctissimæ Virgini Missa senis vocibus...
ac Vesperæ pluribus decantandæ*, Venezia 1610)
- Ave Maria (*Sacrae Cantiunculae liber primus*, Venezia 1582)
- Litanie della Beata Vergine (*Messa a quattro voci, et salmi, concertati*, Venezia 1650)
- Salve Regina (*Selva morale e spirituale*, Venezia 1641)
- Magnificat (*Sanctissimæ Virgini Missa senis vocibus... ac Vesperæ pluribus decantandæ*,
Venezia 1610)

IL CONCENTO - L'Ensemble (già Il Coniento Ecclesiastico) a organico variabile nasce nel 1995 dall'incontro di musicisti e cantanti (già attivi nel campo della musica antica) coordinati e diretti da Luca Franco Ferrari, con l'intento di riscoprire, studiare, trascrivere ed eseguire composizioni inedite o poco conosciute di area preromantica utilizzando criteri interpretativi filologici. Ha tenuto numerosi concerti per importanti festival musicali in Italia e all'estero. Da ricordare, per la Stagione d'Opera e Balletto 2003/2004 del Teatro Carlo Felice di Genova, l'esecuzione dell'opera *Il ritorno di Ulisse in patria* di Claudio Monteverdi, la riproposta in prima esecuzione moderna al Festival dei Due Mondi di Spoleto del *Miserere à 5 voci* di Giuseppe Tartini, l'oratorio *Isacco, figura del Redentore* del compositore settecentesco Angelo Tarchi eseguito nel gennaio 2008 presso lo storico teatro Bibiena di Mantova, la prima esecuzione assoluta in epoca moderna della serenata "Amore e Marte" di Alessandro Stradella in occasione del concerto inaugurale del Festival Lodoviciano, l'esecuzione dei Vespri solenni a quattro cori di Lodovico Grossi da Viadana al Festival Claudio Monteverdi di Cremona, del *Vespro della Beata Vergine* di Claudio Monteverdi al concerto conclusivo del Festival di Musica Antica Les Baroquiales di Sospel (Francia), etc. Ha al suo attivo numerose incisioni discografiche per le etichette Brilliant, Bongiovanni, Concerto, etc. Sue registrazioni sono state trasmesse da emittenti televisive e radiofoniche internazionali (Rai Radio 3, Radio Vaticana, RadioStephansDom-Vienna, Radio Svizzera Italiana, BBC, etc.).

LUCA FRANCO FERRARI - Diplomato presso il Conservatorio "Paganini" di Genova, vi ha pure frequentato i corsi di Musica Rinascimentale e di Prassi esecutiva del Barocco. Dedicatosi in seguito al Canto Antico, alla Viola da gamba e alla Direzione Corale e Orchestrale, si è perfezionato presso la Scuola di Musica di Fiesole, l'Accademia Musicale di Firenze e il Centro Studi Piemontese di Musica Antica. Nel 1995 ha fondato l'ensemble Il Coniento. Come cantante, strumentista e direttore ha tenuto numerosi concerti per i più importanti Enti e Festival Musicali in Italia, Francia, Danimarca e Svizzera, collaborando con direttori quali Ch. Hogwood, Robert King, R. Frühbeck de Burgos, Jeffrey Tate, Helmut Rilling, Gianandrea Noseda, Alessandro De Marchi. Dal 2002 fino alla loro chiusura, è stato docente di Viola da Gamba e di Assieme Vocale ai corsi estivi dell'Istituto di Musica Antica "Stanislao Cordero" di Pamparato. È titolare del Master in Oratorio Barocco Italiano presso l'Accademia di San Rocco in Alessandria; dal 2006 al 2014 è stato Maestro di Cappella dell'ensemble vocale e strumentale "Accademia dei Virtuosi", stabilito presso la chiesa gentilizia di S. Torpete in Genova. Dal 2004 al 2007 ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, esibendosi in numerosi concerti trasmessi in diretta radio. All'attività concertistica e didattica affianca quella musicologica, occupandosi di riscoperta e studio del patrimonio musicale genovese. Ha al suo attivo numerose incisioni radiofoniche, dvd e discografiche per le etichette Smc, Dynamic, Rugginenti, Tactus, Philharmonia, Stradivarius, Bongiovanni, Concerto, Brilliant, etc., accolte dalla critica con unanimi consensi.

SABATO 18 NOVEMBRE 2017, ORE 16.45

GENOVA, CHIESA DI SAN FILIPPO NERI

In collaborazione con la XIII Edizione di “Autunno in Oratorio”



SIMONE VEBBER

Organo

Carl Philipp Emanuel Bach (1714-1788)

- Sonata in fa maggiore Wq

Allegro - Largo - Allegretto

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

- Fantasia in sol maggiore BWV 572

Joseph Haydn (1732-1809)

- Sinfonia n. 53 in re maggiore “Imperiale”

(Sigr. Haydns Grand Orchestre Sinfonie as Performed at the Nobility's Concerts,

Adapted for the Organ, London 1785ca)

Largo - Vivace - Andante - Menuetto, Allegretto - Allegro con spirito

Giovanni Morandi (1777-1856)

- Elevazione in sol

- Sinfonia in re maggiore

Anđelko Klobucar (1931-2016)

- Intrada, pastorale e toccata (1994)

ORGANO GIUSEPPE II SERASSI 1816



È stato costruito nel 1816 da Giuseppe II Serassi, il più importante esponente della celebre bottega di artigiani organari bergamaschi fondata nella prima metà del '700 da Giuseppe Serassi “il vecchio” ed attiva sino alla fine dell'Ottocento. I Serassi operarono per ottenere strumenti con la massima varietà timbrica ed effetti bandistici, pur mantenendo una solida base di registri tipicamente organistici della tradizione rinascimentale e barocca italiana. Dispone di una tastiera di 50 tasti con prima ottava corta ed estensione Do1-Fa5 con divisione fra Bassi e Soprani al Si2-

Do3. La pedaliera a leggio, di 17 pedali con estensione Do1-Sol#2 reale al Si1 e prima ottava corta, è costantemente unita alla tastiera. I registri sono azionati da manette poste in due colonne a destra della tastiera secondo la seguente disposizione:

Prima colonna: Cornetto VIII e XII [da Do3] - Cornetto XV e III [da Do3] - Fagotto Bassi - Trombe di 8' [da Do3] - Corno Inglese soprani - Viola bassi - Corni da Caccia [da Do3] - Flauto Traverso [da Do3] - Flauto in 8a bassi - Flauto in 8a soprani - Flauto in XII - Flagioletto bassi - Ottavino soprani - Voce Umana [da Do3].

Seconda colonna: Principale Bassi - Principale Soprani - Principale II Bassi - Principale II Soprani - Ottava - Duodecima - Quinta Decima - Decima Nona - Vigesima Seconda - Quattro di Ripieno - Principale Bassi di 16' - Contrabbassi con Rinforzi - Timballi in C.D.G.A. - Tromboni al pedale. Accessori e Pedaletti di richiamo.

Lo strumento è stato restaurato nel 1995 dalla Bottega organara Dell'Orto & Lanzini.

SIMONE VEBBER - Nato a Trento nel 1983, si è diplomato in Organo e Composizione Organistica e Pianoforte (massimo dei voti e lode) al Conservatorio “Bonporti” di Trento; ha poi ottenuto il Diploma presso l'Accademia di Musica Antica di Milano sotto la guida di Lorenzo Ghielmi, Il Diplôme de Concert presso la Schola Cantorum di Parigi e la Medaglia d'Oro in Improvvisazione presso il CNR di Saint Maur (Parigi) con P. Pincemaille. Nel 2005 ha vinto il Primo Premio Assoluto al Concorso “Bach” di Saint-Pierre-lès-Nemours (Francia), nel 2008 è stato selezionato e promosso dal CIDIM di Roma quale miglior giovane organista per il progetto Nuove Carriere. Nel 2010 ha vinto il Primo Premio al Concorso J. Fux di Graz (Austria), nel 2012 il premio “P. Hurford” al Concorso Internazionale di St. Albans (Inghilterra) e nel 2013 il Terzo Premio al Concorso Internazionale Ritter di Magdeburgo. Ha partecipato a Masterclasses di interpretazione con P.D. Peretti, B. Leighton, K. Brynroff, J.C. Zehnder, L. Lohmann, C. Stembridge. Ha al suo attivo un'intensa attività concertistica che lo porta a suonare in veste di solista nei più importanti festival organistici internazionali (Vienna, Copenhagen, Parigi, Bordeaux, Zagabria, Beirut, Rio de Janeiro, Mosca, Tokyo...). Il suo repertorio spazia dalla musica antica fino ai compositori contemporanei. Ha inciso musiche di Mozart per Suonare Records, di C. Moser e A. Bormioli per Diapason, Liszt per Mascioni e di J.S. Bach per La Bottega Discantica. Ha suonato come solista con l'Orchestra di Padova e del Veneto, con l'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano e con l'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado. Le sue esecuzioni sono trasmesse da ORF (Austria), Radio Vaticana e Radiotre. Insegna organo presso la Musikschule Oberengadin di St. Moritz in Svizzera, è docente di organo al Conservatorio di Bergamo e di improvvisazione presso la Civica Scuola di Musica C. Abbado di Milano.

SABATO 25 NOVEMBRE 2017, ORE 17.30

GENOVA, CHIESA SAN TORPETE



PETER WALDNER

Organo

Della gioia di vivere. Opere d'organo di compositori italiani, spagnoli, inglesi e tedeschi del Sei e del Settecento

Claudio Merulo (1533 - 1604)

- Toccata ottava all'ottavo tono

Antonio de Cabezon (1510 - 1566)

- Diferencias sobre la Pavana Italiana

Sebastian Aguilera de Heredia (1561 - 1627)

- Obra de octavo tono alto: Ensalada

José Ximénez (1601 - 1672)

- Battaglia

John Bull (1562 - 1628)

- Les Buffons

Vincenzo Pellegrini (1562 - 1630)

- Canzon detta La Graziosa

Girolamo Frescobaldi (1583 - 1643)

- Capriccio III sopra il Cucco

(Il primo libro di capricci, Roma 1624)

Bernardo Pasquini (1637 - 1710)

- Bergamasca

Bernardo Storace (sec. XVII)

- Ciaccona

(da Selva di varie composizioni per cimbalo ed organo, Venezia 1664)

Gaetano Greco (1657ca - 1728)

- Ballo di Mantova

Antonio Vivaldi (1678 - 1741) - Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)

- Concerto in Re maggiore BWV 972 da L'Estro Armonico (1711)

Senza indicazione - Larghetto - Allegro

Giuseppe Sarti (1729 - 1802)

- Allegro

ORGANO CARLO PRATI – ORGANARO GENOVESE 1668-SEC. XVIII



L'organo risale nella parte più antica al 1668, opera di Carlo Prati (1617ca-1700) organaro di origine comasca attivo in Nord-Italia e Germania. Dopo i lavori di rifacimento della chiesa (1730) fu sottoposto a ristrutturazione da un anonimo organaro di scuola genovese del '700. Subì altre revisioni dagli organari Giuseppe Franzetti (sec. XIX) e da Giovanni Mentasti di Varese che nel 1876 operò un rifacimento radicale stravolgendo i registri in funzione del gusto del tempo. Nel 2006 è stato sottoposto a restauro dalla Bottega Organara Dell'Orto & Lanzini di Dormelletto (NO) che ha ricondotto lo strumento a una più uniforme impronta settecentesca al quale rinvia il nucleo originario del suo materiale sonoro. La trasmissione è meccanica. La tastiera ha 45 tasti (Do1-Do5) con prima ottava corta. La pedaliera, pure corta, è di 8 pedali senza registri propri, costantemente unita alla tastiera.

I registri sono azionati da tiranti disposti in colonna a destra della tastiera: Principale - Ottava - Decimanona - Decimanona - Vigesimaseconda - Vigesimasesta e Vigesimanona - Cornetta 2 file (da Re3) - Flauto in ottava - Voce umana (da Re3).

PETER WALDNER - Originario di Malles (Val Venosta), ha compiuto gli studi a Innsbruck laureandosi in Musicologia e Germanistica all'Università L. Franzens e in Organo, Clavicembalo e Pianoforte al Conservatorio regionale del Tirolo. Dal 1992 al 1995 si è specializzato nell'interpretazione della musica antica su strumenti d'epoca in Olanda, Francia e Svizzera con Gustav Leonhardt, Hans van Nieuwkoop, Kees van Houten, William Christie, J.C. Zehnder. Ha frequentato corsi di perfezionamento in tutta Europa con insigni docenti quali L.F. Tagliavini, Harald Vogel, Kenneth Gilbert, Pierre Hantai, Daniel Roth. È organista della Parrocchia di Mariahilf di Innsbruck e docente di Clavicembalo, Organo e Basso continuo al Conservatorio del Tirolo e al Mozarteum di Innsbruck. Svolge una brillante attività concertistica che lo vede ospite di importanti Festival europei di Musica Antica esibendosi su svariati strumenti storici a tastiera. Ha inciso molti CD e molteplici registrazioni radiofoniche (ORF, RAI, KRO) accolte positivamente dalla stampa specializzata. È Direttore Artistico della Stagione concertistica "Innsbrucker Abendmusik" e fondatore del gruppo "vita & anima" con il quale realizza numerosi progetti di musica antica. Ha collaborato con diversi gruppi di musica antica come Le Concert de Nations & La Capella Reial (Jordi Savall), Atalanta fugiens, La Venexiana, Stimmwerck, Oni Wytars ecc. Considerato uno dei principali conoscitori del repertorio per strumenti a tastiera storici e relativa interpretazione filologica, volge il suo interesse verso le opere rinascimentali, barocche, di Bach e del primo classicismo. Ha ricevuto diversi premi: Concorso Bösendorfer/Vienne 1989; Concorso di Giovani Musicisti del Tirolo 1991; ha ricevuto il premio Jacob Stainer per l'interpretazione della musica antica (1994).

DOMENICA 10 DICEMBRE 2017, ORE 17.00

GENOVA, PALAZZO DUCALE, SALONE DEL MINOR CONSIGLIO

Compartecipazione con "Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura"



PICCOLA BANDA DI CORNAMUSE

CATERINA SANGINETO, Voce, flauto contralto

MARC NOVARA, Organo

MASSIMO CIALFI, PAOLO CIGNOZZI, GABRIELE

COLTRI, BARBARA KNOPF, CORRADO PERAZ-

ZO, FEDERICA PERUZZO, EDMONDO ROMANO

Musette 16" in sol

DAVIDE BAGLIETTO, ALESSANDRO CHIESA,

ERMANNO PINNA

Musette 23" in do

GABRIELE COLTRI

Direzione artistica, arrangiamenti e adattamenti,

in collaborazione con Davide Baglietto ed

Edmondo Romano del gruppo Cabit

*Siamo qui a cantar la stela — Unico figlio.
Musiche e canti del Natale nella tradizione ligure ed europea*

Matteo Coferati (1638-1703)

- Quel fanciullin che vedi (da Corona di
Sacre Canzoni, Firenze 1675)

Anonimo francese

- Les trois anges, Noel tradizionale del
Bourbonnais

Anonimo francese (XVII secolo)

- Célébrons la Naissance - Or nous dites
Marie, Noel

Anonimo piemontese

- La notte di Natale, Canto tradizionale della
Val Curone

Anonimo corso

- Ghjuvanina, Canto tradizionale

John Goss (1800-1880), musica

Edward Caswall (1814-1878), testo

- See amid the winter's snow

Anonimo ligure (sec. XVIII)

- Pastorale (da manoscritto, Biblioteca Con-

servatorio "Niccolò Paganini", Genova)

Anonimo lombardo

- La Pastorella, Canto tradizionale di Canne-
to sull'Oglio (MN)

Gabriele Coltri

- Su via compagni in fretta (su testo tradizio-
nale ligure)

Nigel Eaton, musica - Iain Frisk, testo

- The Halsway Carol

Anonimo francese

- Noel nouvelet, tradizionale Francia

Franco Minelli

- Tre re dall'oriente, tradizionale della Val
Curone

Gabriele Coltri

- Domenega

Anonimo imperiese

- L'unico figlio, tradizionale di Ceriana (IM)

PICCOLA BANDA DI CORNAMUSE - Nasce nel 2012 attorno a uno strumento musicale che, dalla fine degli anni '70 del secolo scorso ad oggi, ha visto una rinascita che va oltre i confini della sua regione di appartenenza e una diffusione a livello europeo in costante crescita: la “musette”, cornamusa del centro della Francia tipica di regioni come Berry, Bourbonnais, Morvan, Nivernais. Nel 1989 in Italia si contavano solo tre suonatori di “musette”, tra i quali Gabriele Coltri, uno dei fondatori e direttore della Piccola Banda. Al contrario della Highland Bagpipe (la cornamusa scozzese), la “musette” non ha una tradizione bandistica, tanto meno militare, ma si presta maggiormente ad arrangiamenti in polifonia grazie alle differenti taglie di questo strumento. La Piccola Banda di Cornamuse, composta da una decina di musicisti provenienti dal nord-ovest d'Italia e dal Canton Ticino (Svizzera), basa il suo sound su questo gioco polifonico in un repertorio che spazia da quello specifico delle cornamuse della Francia centrale a musiche della tradizione italiana e inglese, integrato da composizioni originali per “musette” e adattamenti di brani provenienti da altri mondi musicali. Utilizza musettes nelle tonalità di sol (16") e do (23") per proporre in polifonia musiche da ballo (bourrée, valzer, scottish, mazurke), marce e altre melodie tradizionali. La direzione artistica e gli arrangiamenti sono curati da Gabriele Coltri. Con un programma dedicato alla musica tradizionale del centro della Francia, la Piccola Banda di Cornamuse ha suonato in alcuni festival folk del nord Italia e alla FIM (Fiera Internazionale della Musica) di Genova. Nel 2015, per la prima volta, la Piccola Banda di Cornamuse ha presentato a Milano “Siamo qui a cantar la Stela”, musiche e canti del Natale in Europa, avvalendosi della preziosa collaborazione di Caterina Sanginetto alla voce e di Marc Novara all'organo. Nel 2016 ha riproposto questo programma in una nuova veste che ha visto un notevole arricchimento del precedente organico, includendo anche l'inserimento del chalumeau, di flauti barocchi e di strumenti elettronici in un insolito mélange di sonorità antiche e contemporanee. Con questo concerto la Piccola Banda di Cornamuse è stata inclusa nel programma della XX edizione di “La musica dei cieli”, una delle più importanti rassegne in Italia di canti del Natale dal mondo. Nel 2017 prende parte, eseguendo alcuni brani corali dell'album, al CD della formazione “Cabit”, prodotto dalla prestigiosa etichetta internazionale di musica world Felmay.

GABRIELE COLTRI - Componente di diverse formazioni di musica tradizionale, dal 1984 suona per il Bal-Folk, prima con la cornamusa scozzese e il biniou-kozh della Bretagna poi con le musette e le cabrette del centro Francia. Svolge attività concertistica in Europa, Turchia e Canada con diverse formazioni musicali. Ha inciso con il gruppo Calicanto (musica veneta), Picotage (musica francese), Is-Trio (musica istriana), Mireille Ben Ensemble (musica francese), Trio Coltri-Menduto-Morelli. Si è specializzato anche nella musica da ballo con diverse formazioni (Double Souffle, Trio Blanc-Chantran-Coltri, Duo Coltri-Novara...). È componente dell'ADP (Atelier de la Danse Populaire) di Parigi, che si occupa della ricerca e della pratica della musica, del canto e della danza tradizionale e storica, attraverso un insegnamento teorico e pratico (atelier e stage in Francia e all'estero).

SABATO 23 DICEMBRE 2017, ORE 20.30
ORERO DI SERRA RICCÒ (GE), PARROCCHIA DI SAN LORENZO



SIMONE STELLA
Organo

Ercole Pasquini (c. 1550 - c. 1619)

- Ruggieri

William Byrd (c. 1540 – 1623)

- Carman's Whistle

Girolamo Frescobaldi (1583 – 1643)

- Toccata IV per l'Elevazione (dal II libro di Toccate)

Jan Pieterszoon Sweelinck (1562 – 1621)

- Ballo del Granduca

Johann Caspar Kerll (1627 – 1793)

- Capriccio sopra il cucu

Bernardo Pasquini (1637 – 1710)

- Partite di Bergamasca

Arcangelo Corelli (1653 – 1713)

- Concerto Grosso op. 6 n. 8 "fatto per la notte di Natale"

Vivace-Grave - Allegro - Adagio, Allegro, Adagio - Vivace - Allegro - Pastorale

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)

- Pastorale in Fa maggiore BWV 590

Preludio (Pastorale) - Allemanda (allegro) - Aria (adagio) - Giga (allegro vivace)

ORGANO GAETANO CAVALLI 1901



L'organo, opus n° 401, è stato costruito nel 1901 da Gaetano Cavalli di Lodi, considerato una delle figure più importanti dell'organaria lombarda a cavallo dei secoli XIX e XX. Lo strumento è a trasmissione meccanica per la tastiera e il pedale; meccanico-pneumatica per i registri. Possiede tastiera cromatica di 58 tasti (Do 1 – La 5) ricoperti in osso ed ebano, e pedaliera piatta di 27 pedali (Do 1 – Re 3) reale. Il somiere maestro è del tipo a vento.

I registri sono i seguenti: Unda Maris 8' - Principale 16' - Principale 8' - Ottava 4' - XV - XIX e XXII - Pieno 4 file - Gamba 8' - Bordone 8' - Flauto 4' - Tromba 8' - Contrabbasso 16' - Basso Armonico 8'. Pedalletti metallici, posti superiormente alla pedaliera, per: Unione tasto pedale – Ripieno – Forte – Mezzoforte – Tremolo – Terza Mano.

L'organo è stato restaurato nel 2013 dalla Bottega Organara Fratelli Marin di Lumarzo (GE).

SIMONE STELLA - Nato a Firenze nel 1981, dopo gli studi di organo con Mariella Mochi e Alessandro Albenga, di clavicembalo con Francesco Cera e corsi di perfezionamento con Ton Koopman, Luigi Ferdinando Tagliavini e Matteo Imbruno, e la vittoria assoluta alla 1a edizione del Concorso Organistico Internazionale Agati-Tronci di Pistoia, ha intrapreso un brillante carriera concertistica che lo ha portato ad esibirsi come solista in Italia, Svizzera, Spagna, Paesi Bassi, USA e Brasile, dove ha anche tenuto masterclasses di perfezionamento come docente.

Ha inciso per la casa discografica olandese Brilliant Classics le opere complete per clavicembalo e organo di Dietrich Buxtehude, Georg Böhm, Johann Adam Reincken e Johann Gottfried Walther, oltre all'opera completa per clavicembalo di Jean-Philippe Rameau e a opere per strumento a tastiera di Luigi Cherubini, Georg Frideric Händel, Johann Sebastian Bach per le etichette OnClassical e Amadeus Rainbow. Attualmente impegnato nella registrazione integrale delle opere tastieristiche di Johann Jacob Froberger e di Johann Pachelbel per Brilliant Classics e OnClassical, collabora anche, sia in ambito concertistico che discografico, come continuista con l'orchestra barocca Modo Antiquo. La sua consistente produzione discografica solistica è stata premiata con i migliori giudizi dalla critica internazionale (Musica, Diapason, BBC Music Magazine, Klassik.com, Fanfare tra gli altri). Terziario dell'Ordine dei Servi di Santa Maria, è il titolare degli storici organi nella Basilica della SS. Annunziata a Firenze.

VENERDÌ 5 GENNAIO 2018, ORE 16.30
RAPALLO (GE), ORATORIO DEI BIANCHI O DELLA SANTISSIMA TRINITÀ



STEFANO RATTINI
Organo

Bergamasca e dintorni

Giovanni Salvatore (1610-1688)

- Toccata prima
- Canzona Francese Quarta sopra la Bergamasca

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

- Toccata per l'Elevazione (da "Fiori Musicali" - Messa della Madonna)
- Bergamasca (da "Fiori Musicali")

Jürgen Essl (1961)

- "Capriccio sopra la serenità"
- ("Omaggio a Frescobaldi" da "Dialoge" Op. 16, 1996)

Bernardo Pasquini (1637-1710)

- Bergamasca (Partite)
- Ricercare con la fuga in più modi

Stefano Rattini (1961)

- Improvvisazione sopra l'aria della Bergamasca

ORGANO TOMASO II ROCCATAGLIATA 1779



L'organo dell'Oratorio dei Bianchi, collocato in cantoria sulla parete opposta all'abside in una cassa lignea riccamente decorata, è un pregevolissimo esemplare della scuola organaria ligure del XVIII secolo. Fu infatti costruito da Tomaso II Roccatagliata di Santa Margherita Ligure nel 1779. Dispone di una tastiera di 45 tasti (Do1–Do5), con prima ottava corta e di una pedaliera a leggio di 8 pedali (Do1–Si1) costantemente collegata alla tastiera. La divisione fra Bassi e Soprani è fra Si2 e Do3. I registri sono azionati da manette disposte in colonna

a destra della tastiera: Principale [8'] - Ottava - Quinta Decima - Decima Nona - Vigesima Seconda - Vigesima Sesta - Vigesima Nona - Flauto in ottava - Voce umana [soprani] - Cornetto [3 file, soprani]. Lo strumento è stato restaurato nel 1996 da Riccardo Lorenzini di Montemurlo (PO) che vi ha applicato un temperamento del tono medio a $\frac{1}{4}$ di comma.

STEFANO RATTINI - Organista titolare della Cattedrale di Trento e docente di Teoria, Analisi e Composizione presso il Liceo Musicale di Trento, insegna improvvisazione organistica nei Conservatori di Como, Mantova, Bergamo e Trento, al Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra di Milano e presso i corsi annuali dall'Associazione Italiana Organisti di Chiesa a Cremona. Si è diplomato con il massimo dei voti e lode in Organo e Composizione Organistica con Giancarlo Parodi e si è laureato cum laude in "Organo Antico" con F.M. Recchia; si è perfezionato con Stefano Innocenti e Christopher Stembridge per la musica antica, con Antonio Zanon per la composizione e con Fausto Caporali, Günther Kaunzinger, William Porter, Loïc Mallié e Jürgen Essl (Haarlem NL, Londra, Stuttgart e Smarano) per l'improvvisazione. Ha tenuto un considerevole numero di concerti in Italia, Europa e Asia, suonando per importanti festival e rassegne internazionali e collaborando con direttori e solisti di chiara fama. Ha effettuato registrazioni per la RAI e inciso per le case discografiche La Bottega Discantica, Rainbow Classics, Bongiovanni, Weinberg Records-Austria, Ginger Studio. Alcune sue composizioni organistiche sono pubblicate da Rugginenti, Carrara ed EurArte. Per la Società Filarmonica di Trento ha curato l'edizione critica della musica organistica di Attilio Bormioli. Da anni approfondisce il repertorio per ottoni e organo con l'Ensemble En Chamade, da lui costituito; fa parte del Trio AriArte e dell'Ensemble Harmonia Etherea. Suona in duo con il figlio Bruno, organista e compositore. Per cinque anni è stato critico musicale del quotidiano "L'Adige". Ha ideato e conduce a Trento la "Scuola d'Ascolto della Musica Organistica" volta a sperimentare nuove modalità di formazione critica del pubblico. Tra i soci fondatori e presidente dell'Associazione Organistica Trentina "Renato Lunelli", è membro della Commissione Organi della Diocesi di Trento e della Commissione Artistica del Festival di Musica Sacra di Trento e Bolzano.

SABATO 13 GENNAIO 2018, ORE 16.30

GENOVA, CHIESA DI SAN TORPETE

In collaborazione con il Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova,
Dipartimento strumenti ad arco



VALERIO GIANNARELLI

ASMIK AVAKIAN

Violini

LUCIANO CAVALLI

RUBEN FRANCESCHI

Viola

PAOLO OGNISSANTI

RACHELE NUCCI

Violoncelli

I sestetti per archi di Brahms

Johannes Brahms (1833 - 1897)

- Sestetto op.18 in Si bemolle maggiore

*Allegro ma non troppo - Andante ma moderato - Scherzo (Allegro molto) - Rondò
(Poco allegretto grazioso)*

- Sestetto op. 36 in Sol maggiore

Allegro non troppo - Scherzo (Allegro non troppo-Presto giocoso) - Poco adagio - Poco allegro

VALERIO GIANNARELLI - Studia con Marco Lenzi fino al diploma conseguito a 18 anni al Conservatorio "S. Cecilia" di Roma con il massimo dei voti. Prosegue gli studi con Felice Cusano e frequenta i corsi di Boris Belkin (Accademia Musicale Chigiana di Siena) e Smhuel Askenazij (Mozarteum di Salisburgo). Membro di numerose orchestre, da dieci anni collabora come prima parte con l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova. Per il 250° anniversario della morte di Antonio Stradivari è stato invitato a esibirsi con il preziosissimo violino "Cremonese 1715". Dal 1992 è primo violino dell'Ensemble Hyperion. Ha collaborato con M. Ancillotti, Luis Bacalov, D. Binelli, E. Bronzi, D. Comuzzi, F. Guglielmo, M. Hugget, J.J. Mosalini, S. Pagliani, E. Kirkby. Suona due bellissimi violini di liuteria italiana, un Antonio Stradivari 1687 (gentilmente concesso in uso da un privato collezionista) e un Roberto Regazzi del 1994.

ASMIK AVAKYAN - Nasce nel 1994 a Vladimir (Russia), inizia giovanissima lo studio della musica; nel 2013 si trasferisce in Italia dove frequenta con brillanti risultati il corso accademico di primo livello presso il Conservatorio di Genova. Ha collaborato con numerosi ensemble tra i quali Nuova Orchestra Sinfonica “Simon Boccanegra”, Orchestra Femminile Italiana (Milano), Orchestra Sinfonica di Vladimir, Orchestra Sinfonica di Bordighera. Nel 2015 entra a far parte dell’Orchestra nazionale dei Conservatori italiani e nel 2016 è primo violino nell’Orchestra del Conservatorio Paganini.

LUCIANO CAVALLI - Ha iniziato gli studi musicali al Conservatorio di Parma. Indirizzato da A. Bennici e E. Pegreffì, ha vinto nel 1985 la IX Rassegna Nazionale di Vittorio Veneto, diplomandosi brillantemente nel 1986 al Conservatorio “Nicolini” di Piacenza con W. Janssen. Impegnato come solista e prima viola in varie orchestre e formazioni cameristiche, ha tenuto concerti ed effettuato registrazioni in numerose città italiane ed estere, partecipando a prestigiosi festival internazionali. Ha collaborato con importanti compositori contemporanei eseguendo diverse prime esecuzioni. È stato prima viola solista dell’Orchestra Sinfonica della Fondazione “A. Toscanini”. Dal 2009 collabora con l’Orchestra e i Solisti del Regio di Parma.

RUBEN FRANCESCHI - Ha studiato viola al Conservatorio di Genova con Oliviero Ferri. Ha partecipato a vari corsi e masterclass con Wim Janssen, Massimiliano Damerini, Simone Gramaglia, Carlo Costalbano, Marco Vincenzi, Alessandra Garosi, Quartetti di Cremona e Prometeo, Xenia Ensemble. È membro del Quartetto Januensis, del Noos Ensemble, dell’Ensemble Musica Oggi, formazioni di musica contemporanea con le quali si è esibito in numerose stagioni concertistiche. È membro stabile de “I Virtuosi della Commenda”. Nel 2015 ha conseguito brillantemente il diploma di viola con L. Cavalli. È insegnante dell’Ateneo Artistico Musicale di Genova di G. Nunnari.

PAOLO OGNISSANTI - Diplomato nel 1988 con Silvano Massoni, si è perfezionato con Amedeo Baldovino, Franco Maggio Ormezowsky e Andrea Nannoni. Collabora con numerose Orchestre quale primo violoncello: Maggio Musicale Fiorentino, Haydn di Bolzano, “A. Scarlatti” della RAI di Napoli, Filarmonica Italiana, Gli Archi Italiani. Dal 1996 è primo violoncello dell’Orchestra del Festival Pucciniano, con la quale ha effettuato tournée in Giappone, Cina, Emirati Arabi, Panama, Cuba e Nicaragua. Svolge intensa attività solistica con l’Orchestra da Camera Boccherini di Lucca. È stato violoncello del Quartetto “Degas” con il quale si è perfezionato con Piero Farulli e Andrea Nannoni e ai Corsi di Fiesole con Milan Skampa e il Trio di Trieste. Nel 2001 ha costituito il Sestetto d'archi ARTé. Suona con Stefano Pagliani (ex primo violino della Scala), Demetrio Comuzzi (viola del Nuovo Quartetto Italiano) e il pianista Marco Vincenzi, esibendosi in prestigiose stagioni concertistiche. È stato primo violoncello nella *Turandot* diretta da Lu Jia (Pechino 2008) e nella Stagione Lirica di Salerno con D. Oren (2013). Suona un violoncello Giulio Degani del 1902.

RACHELE NUCCI - Iscritta al decimo anno di Violoncello presso il Conservatorio di Genova, frequenta il corso di P. Ognissanti e C. Costalbano (quartetto). Ha iniziato il suo percorso in giovanissima età nella Scuola di musica “Sinfonia” di Lucca e si è iscritta al Conservatorio di Genova a 15 anni. Ha partecipato a masterclass di musica da camera con A. Nannoni e D. Comuzzi e Violoncello con A. Geminiani, U. Clerici, M. Polidori. Ha avuto esperienze in diverse formazioni di musica da camera e orchestrali, tra cui l’orchestra d’archi della Scuola di Musica “Sinfonia” di Lucca. Ha collaborato con l’Orchestra del Festival Pucciniano partecipando alla 62° edizione del Festival a Torre del Lago.

SABATO 27 GENNAIO 2018, ORE 17.30

GENOVA, CHIESA DI SAN TORPETE



DAVIDE POZZI

Clavicembalo

Le variazioni Goldberg di Bach

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

- Gelobet seist du, Jesu Christ, corale e fughetta BWV 722 e 697

- *Aria mit verschiedenen Veränderungen für Cembalo mit 2 Manualen* (Goldberg Variationen) BWV 988

Variatio 1 a 1 Clav.

Variatio 2 a 1 Clav.

Variatio 3 a 1 Clav. Canone all'Unisuono

Variatio 4 a 1 Clav.

Variatio 5 a 1 ovvero 2 Clav.

Variatio 6 a 1 Clav. Canone alla Seconda

Variatio 7 a 1 ovvero 2 Clav. al tempo di Giga

Variatio 8 a 2 Clav.

Variatio 9 a 1 Clav. Canone alla Terza

Variatio 10 a 1 Clav. Fughetta

Variatio 11 a 2 Clav.

Variatio 12 a 1 Clav. Canone alla Quarta

Variatio 13 a 2 Clav.

Variatio 14 a 2 Clav.

Variatio 15 a 1 Clav. Canone alla Quinta

- Andante

- Allein Gott in der Höh' sei Ehr', corale BWV 715

- *Aria mit verschiedenen Veränderungen...* (Goldberg Variationen) BWV 988

Variatio 16 a 1 Clav. Ouverture

Variatio 17 a 2 Clav.

Variatio 18 a 1 Clav. Canone alla Sesta

Variatio 19 a 1 Clav.

Variatio 20 a 2 Clav.

Variatio 21 a 1 Clav. Canone alla Settima

Variatio 22 a 1 Clav. Alla breve

Variatio 23 a 2 Clav.

Variatio 24 a 1 Clav. Canone all'Ottava

Variatio 25 a 2 Clav. Adagio

Variatio 26 a 2 Clav.

Variatio 27 a 1 Clav. Canone alla Nona

Variatio 28 a 2 Clav.

Variatio 29 a 1 ovvero 2 Clav.

Variatio 30 a 1 Clav. Quodlibet

Aria da capo

DAVIDE POZZI - Laureato al Conservatorio “G. Verdi” di Milano, ha proseguito gli studi di musica antica alla Scuola Civica di Milano e alla Schola Cantorum di Basilea. Dopo essere stato premiato in alcuni concorsi organistici e cembalistici nazionali, ha vinto come clavicembalista del gruppo “Estro cromatico” il 2° premio al concorso internazionale “Bonporti” di Rovereto e il premio Bärenreiter al “Telemann” di Magdeburgo entrambi presieduti da Gustav Leonhardt. Ha suonato in Europa, Stati Uniti, Israele, Messico con i gruppi e i musicisti più importanti a livello internazionale (Cecilia Bartoli, Simone Kermes, Giuliano Carmignola, Sergio Azzolini, Julia Lezhneva, Andreas Scholl, Giovanni Antonini). Come solista al cembalo si è esibito in sale prestigiose: Philharmonie di Berlino ed Essen, Kurhaus di Wiesbaden e Baden Baden, NikolaiSaal e Schlosstheater Potsdam, Teatro Regio di Parma, Auditorium di Milano... L'ultimo suo disco solistico per la tedesca Pan Classic è dedicato alle Variazioni Goldberg di Bach. È stato invitato a collaborare con gruppi quali I Barocchisti, Mahler Chamber Orchestra, Il Giardino armonico, Kammerorchester Basel, Kammerorchester Zürich, Kammerakademie Potsdam, Orchestra “La Verdi” di Milano, La magnifica comunità, Il canto di Orfeo. Tali esperienze lo hanno portato a dedicarsi anche alla concertazione e direzione del repertorio barocco italiano e tedesco. Ha diretto Monteverdi, gli Stabat Mater di Pergolesi e Boccherini, Händel, Bach (cantate, concerti, Oratorio di Natale). Nel 2017 ha diretto la trilogia delle opere di Monteverdi al Radio Festival di Schwetzingen (Germania). È direttore della Mailänder Kantorei, ensemble vocale e strumentale della Chiesa Cristiana Protestante in Milano. “La sua esecuzione è brillante e sapiente, umoralmente sempre insoddisfatta quindi felicemente variata. ...fraseggia con astuzia sul clavicembalo di cui sfrutta ogni registro e modalità strumentale con encomiabile bravura” (Suonare). “Interprete maturo e particolarmente esperto del repertorio tedesco settecentesco affronta la partitura con autorevolezza dando un'impressione di confidenza con la scrittura che raramente avevamo ascoltato in precedenza” (Classic voice). “Uno dei clavicembalisti ed organisti italiani più apprezzati delle giovani generazioni” (Corriere della sera). Insegna al Conservatorio “G. Verdi” di Como.

SABATO 10 FEBBRAIO 2018, ORE 17.30

GENOVA, CHIESA DI SAN TORPETE

Coproduzione con "La Voce e il Tempo", 2ª edizione, Associazione Musicaround



IL CONCERTO DELLE VIOLE

ROBERTO GINI

MARCO ANGILELLA

AIMONE GRONCHI

SABINA COLONNA PRETI

Consort di viole

ANTONELLA GIANESE

ELISA DE TOFFOL

Voci

Cries of London - Le grida Londra. Musiche del '600 inglese

Anonimo

- Alas, alack, my heart is woe
- Farewell the bliss

William Byrd (1539/1540 - 1623)

- Ye sacred Muses

John Dowland (1563 - 1626)

- Come again

Anonimo

- Born is the Babe
- Fie, fie, my fate
- When may is in his prime

Edward Johnson (1572 - 1601)

- Eliza is the fairest Queen

Anonimo

- Of all jolly pastimes

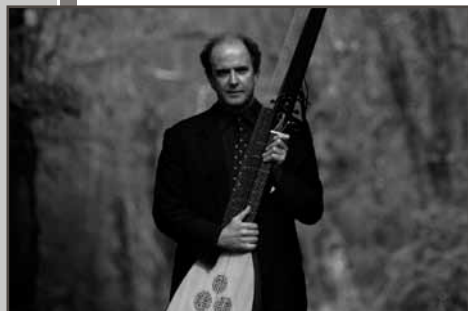
Thomas Weelkes (1576-1623)

- The cries of London

IL CONCERTO DELLE VIOLE - Consort di viole fondato da Roberto Gini, composto da Marco Angilella, Aimone Gronchi (subentrato a Kees Boeke) e Sabina Colonna Preti, con il quale ha registrato musiche strumentali e *Consort-Songs* di William Byrd e dei suoi contemporanei, nonché "De vitae fugacitate", dedicato ai "lamenti", alle cantate e alle arie della Germania nel XVII secolo, con Claudio Cavina (Glossa); Arie variate & Lamenti di Johann Christoph Bach con Mario Martinoli (Etcetera), nonché una raccolta monografica di composizioni di Carlo Farina. Per l'etichetta Olive Music ha registrato il CD "Viola bastarda", 2005.

ROBERTO GINI - Ha studiato violoncello al Conservatorio "G. Verdi" di Milano con Attilio Ranzato; si è specializzato nella tecnica degli strumenti antichi studiando viola da gamba a Basilea con Jordi Savall e frequentando i corsi di musica da camera tenuti a Salisburgo da Nikolaus Harnoncourt. Oltre ad aver svolto un'importante attività concertistica e discografica come strumentista (con Laura Alvini, Wieland Kuijken, Anner Bijlsma e altri concertisti) e membro di vari gruppi (con Hesperion XX dal 1977 al 1986), ha fondato nel 1985 l'ensemble Concerto (attivo sino al 2007) che ha realizzato molte produzioni legate alla sua attività di ricerca. Si segnalano la prima registrazione integrale del VII libro di madrigali (1989) e della *Selva Morale & Spirituale* di Monteverdi (1993), compositore al quale ha dedicato la sua attività artistica; la riscoperta e prima incisione assoluta degli *Affetti Musici* di Giulio Cesare Monteverdi (1996); *La Maddalena a' piedi di Cristo* di Bononcini (Premio Internazionale del Disco Fondazione Cini di Venezia 1999), nonché la registrazione di musiche sacre di Monteverdi per la prima volta riunite in CD nel quale spiccano due composizioni inedite in prima esecuzione (Dynamic 2004). Ha debuttato come direttore d'orchestra nel 1991. È stato direttore artistico del Festival di Cremona dal 1993 (celebrazioni monteverdiane) al 1996 e delle Celebrazioni Estensi di Modena Capitale 1998/99. Ha inciso oltre 60 dischi come strumentista e direttore d'ensemble e orchestra per grandi case discografiche. Ha diretto *l'Orfeo* di Monteverdi eseguito a Mantova il 24 febbraio 2007 in occasione dell'anniversario della prima rappresentazione tenuta lo stesso giorno del 1607 alla corte ducale. Con Dynamic, per il IV centenario dell'edizione, ha pubblicato la registrazione completa del monteverdiano *Vespro della Beata Vergine* e della *Messa In illo tempore* (Venezia 1610), frutto di vent'anni di studio e ricerca. Già titolare (1979-2001) delle cattedre di viola da gamba e violoncello barocco presso l'ex Civica Scuola di Musica di Milano dove creò il "Laboratorio di ricerca sulla musica italiana del XVII secolo", unico ambito di perfezionamento specifico in Europa ora attivo presso la Scuola Musicale di Milano (dopo le dimissioni rassegnate nel 2001 in polemica con la politica culturale della scuola milanese); dal 1992 al 2007 è stato titolare di viola da gamba al Conservatoire Supérieur de Musique de Genève, dove ideò un innovativo atelier di ricerca e studio sull'ornamentazione storica. Insegna presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma dove è coordinatore del Dipartimento di Musica Antica. È professore onorario presso l'Israeli Conservatory of Music di Tel Aviv. Ha pubblicato con premiate registrazioni musicali per Viola Bastarda (strumento da lui riscoperto), Division Viol (prima registrazione assoluta delle composizioni di Henry Butler) e un CD dedicato a John Jenkins in duo con Wieland Kuijken, tappe di un progetto dedicato alla letteratura solistica per viola da gamba.

SABATO 24 FEBBRAIO 2018, ORE 17.30
GENOVA, CHIESA DI SAN TORPETE



FRANCESCO ROMANO
Chitarra*

Fernando Sor (1778-1839)

- Six Airs choisis de Mozart op.19
- Fantasia op.7 dédiée à Ignace Pleyel

Johann Kaspar Mertz (1806-1856) - Franz Schubert (1797-1828)

- Ständchen
- Lob den Tränen

Fernando Sor (1778-1839)

- Studio op. 35 n.16
- Studio op. 32 n.19
- Studio op. 29 n.17

Dioniso Aguado (1784 1839)

- Rondo' brillante op. 2 n.2
- Fandango

* Chitarra Luis Panormo 1835

FRANCESCO ROMANO - Nato a Roma, ha iniziato giovanissimo lo studio della chitarra sotto la guida di Sergio Notaro e Bruno Battisti d'Amario perfezionandosi successivamente in Spagna con José Tomàs. Dopo il diploma di conservatorio ottenuto con il massimo dei voti e la lode, ha approfondito la sua preparazione musicale attraverso lo studio della composizione e della direzione d'orchestra con Francis Travis e Sergiu Celibidache. In seguito ha rivolto il suo interesse al repertorio rinascimentale e barocco ed alla prassi esecutiva storica sugli strumenti appartenenti alla famiglia del liuto attraverso lo studio della trattatistica e delle fonti antiche.

Da molti anni svolge un'intensa attività concertistica come solista e come membro di formazioni da camera per le principali istituzioni musicali e festivals in Europa, America e Asia (Accademia di Santa Cecilia Roma, Teatro Regio Torino, Teatro della Pergola Firenze, Maggio Musicale Fiorentino, Festival di Stresa, Festival MITO, Musikverein Wien, Festival di Innsbruck, Festival di Musica Antica Stockholm, Festival di San Pietroburgo, Tage für Alte Musik Berlin, Händel Festspiele Halle, Festival di Utrecht, Festival di Bruges, Festival di Ambronay, Festival di Lyon, Festival di Regensburg, Potsdamer Festspiele, Festival Bach Leipzig, Staatskapelle Dresden, Staatsoper Stuttgart, Staatsoper Hamburg, Festival di Montreux, Theatre de la Monnaie Bruxelles, Cité de la Musique Paris, Théâtre de Champs Elysées Paris, Early Music Festival Vancouver, Early Music Festival Boston etc.

Ha collaborato con i più importanti gruppi di musica antica europei ed inoltre con Jordi Savall, Christoph Coin, Rinaldo Alessandrini, Giovanni Antonini, Andrew Lawrence King. Dalla sua fondazione è membro de "Gli Incogniti", gruppo diretto dalla violinista Amandine Beyer, con cui ha effettuato numerose registrazioni che sono state premiate con prestigiosi premi internazionali, tra cui il Diapason d'Or, Le Choc de la Musique, Deutsche Schallplatten.

Ha recentemente registrato due CD solistici per la casa svizzera DIVOX dedicati all'opera di Sylvius Leopold Weiss e Johannes Hieronymus Kapsperger. Ha inciso per Opus 111, Naive, Symphonia, Capriccio, Edel Klassik, Hyperion, Amadeus, ZigZag, Divox.

Insegna liuto e chitarra nel Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze.

SABATO 3 MARZO 2018, ORE 17.30

GENOVA, CHIESA DI SAN TORPETE

Coproduzione con "La Voce e il Tempo", 2ª edizione, Associazione Musicaround



ENSEMBLE 400

LORENZA DONADINI

VERA MARENCO

Canto

MARIA NOTARIANNI

Arpa & Organo portativo

Con la partecipazione di

GIUSEPPE MALETTTO

Canto

La musica dei Servi di Maria

Francesco Landini (1335ca - 1397)

- Kyrie

Anonimo

- Ave Virgo*, Sequenza

- Alleluya

Andrea da Firenze (+1415)

- Non isperi merzede

Francesco Landini (1335ca - 1397)

- Ecco la primavera

- Adieu, dous dame jolye

Andrea da Firenze (+1415)

- Non più doglia ebbe Dido

Anonimo

- Sanctus in polifonia semplice**

- Agnus in polifonia semplice**

- Regina caeli**

- Ave novella femina*, Sequenza

Gratiosus da Padova (attivo tra 1390 e 1410)

- Sanctus

Fonti: *Archivio del Convento di Santa Maria dei Servi, Siena, ms G

**Bergamo, Biblioteca del Seminario Vescovile, 7

ENSEMBLE 400 - Nasce nel 2009 dall'incontro di musicisti già formati, specializzati in polifonia antica con Diego Fratelli. Esso adotta come criterio di studio la lettura diretta dalle fonti antiche manoscritte o a stampa e concentra la sua attenzione sul repertorio quattrocentesco. La formazione base comprende vielle, arpa, liuto, organo portativo e voci, arricchendosi di altri apporti in base ai programmi. Si è esibito in numerosi festival e rassegne in Italia, Francia e Svizzera, tra cui Festival di Valle d'Itria, Gubbio Festival, Canti Sacri nel Mediterraneo, Cantar di Pietre, Concerts-rencontres du Musée de Cluny.

LORENZA DONADINI - Ha compiuto gli studi al Musikwissenschaft Institut Basel laureandosi con J. Willmann e W. Arlt. Specializzata in vocalità medioevale e rinascimentale alla Schola Cantorum Basiliensis con R. Levitt, K. Dineen, D. Vellard, ha studiato belcanto con S. Haselhoff e seguito un corso di perfezionamento vocale con L. Castellani al Conservatorio della Svizzera italiana. Come solista e cantante si esibisce regolarmente con i gruppi Peregrina (Budzinska-Bennett), Coro della Radio Svizzera (Fasolis), Leones (Lewon), Vox Hvmana (De Corcuera), Cantica Symphonia con cui partecipa ad acclamate tournée ed incisioni in Europa e negli Stati Uniti d'America.

VERA MARENCO - Diplomata in Canto, specializzata in polifonia rinascimentale, si occupa di musica antica come interprete e direttrice artistica. Nel 1993 fonda il quartetto vocale RingAround. Si è dedicata a musica di confine e contemporanea, oltre che del repertorio operistico e barocco. Ha ottenuto dalla famiglia Ghedini un importante riconoscimento per l'esecuzione della Sequenza III di Berio. Ha cantato nelle principali stagioni concertistiche italiane ed europee. Al Festival di Spoleto ha curato la rassegna "Ora Mistica"; con l'Associazione Musicaround ha organizzato varie stagioni culturali (Canti Sacri nel Mediterraneo, La Voce e il Tempo). Dal 2014 è docente co-responsabile del progetto didattico Musica Antica a Palazzo per la diffusione e perfezionamento del repertorio antico.

MARIA NOTARIANNI - Studia musica sin da giovanissima mossa da vivace curiosità per strumenti e generi musicali vari. Si diploma in pianoforte col massimo dei voti al Conservatorio di Vibo Valentia con A. Ceravolo, si perfeziona con H. Moreno, E. Bagnoli, A. Barbarossa. Il vivo interesse per la didattica musicale le fa seguire i corsi di formazione per insegnanti e laboratori di musica moderna e jazz per bambini con R. Vinciguerra. Come solista e in duo pianistico svolge attività concertistica in Italia e Svizzera con un repertorio che va da Mozart a Ravel, a Lecuona. Dal 2009 canta, suona l'arpa e l'organo. Studia viola da gamba con R. Gini.

GIUSEPPE MALETTA - Svolge attività concertistica come cantante dedicandosi alla musica di Monteverdi. Ha collaborato con i più prestigiosi gruppi di musica antica partecipando a tournée in Europa, Stati Uniti, Israele, Giappone, America Latina. Ha inciso oltre 60 CD ricevendo premi prestigiosi tra cui il Diapason d'Or de l'Année - Musique Ancienne (2005, 2013). Direttore di gruppi vocali, nel 1995 ha fondato Cantica Symphonia, uno dei più autorevoli interpreti della musica del '400 e di Guillaume Dufay. Nel 2009 ha fondato La Compagnia del Madrigale, riferimento del repertorio madrigalistico. L'incisione del Sesto Libro di Gesualdo ha ricevuto il prestigioso Diapason d'Or de l'Année. Insegna vocalità all'Accademia Maghini di Torino. Nel 2011 è stato Artist in residence al Festival Oude Muziek di Utrecht.

SABATO 17 MARZO 2018, ORE 17.30

GENOVA, CHIESA DI SAN TORPETE



**GIOVANI CANTORI
DELL'ACCADEMIA VOCALE
DI GENOVA**

GIOVANNI MAGNOZZI

Pianoforte

PATRIZIA ERCOLE

PAOLO FARINELLA PRETE

Voci recitanti

ROBERTA PARANINFO

Direzione

La ballata della Genesi

Oratorio per due voci recitanti, coro di voci pari e pianoforte

Testi di Roberto Piumini e dalle Sacre Scritture

Musica di Andrea Basevi

1 - La Creazione

2 - L'Eden da me diviso in Adamo ed Eva

3 - Il Serpente

4 - La Cacciata

5 - Abele e Caino

6 - Il Diluvio.

GIOVANI CANTORI DELL'ACCADEMIA VOCALE DI GENOVA - Nata nel 2005 come coro di voci bianche, è la formazione giovanile dell'Accademia Vocale di Genova, nella doppia veste: voci pari femminili e voci miste, costituiscono una fresca formazione di adolescenti, provenienti dal coro di voci bianche dei Piccoli Cantori dell'Accademia. La fascia d'età dei coristi è compresa fra i 10 e i 18 anni: in questa fascia si lavora ad una seconda fase di crescita, quella intorno all'approccio alla polifonia più complessa, allo sviluppo della vocalità che segue la crescita fisica e ad un diverso e più consapevole modo di relazionarsi all'interno del gruppo. Il coro, secondo la filosofia dell'Accademia Vocale di Genova - che si pone l'obiettivo di accompagnare i cantori nella crescita musicale, vocale e corale dall'infanzia all'età adulta -, è destinato ad essere il seme di ciò che troverà ulteriore compimento negli ensemble più antichi dell'Accademia, Genova Vocal Ensemble e JanuaVox. Il coro si esibisce in concerti con esecuzioni anche di compositori contemporanei, tra i quali Andrea Basevi, di cui hanno eseguito la Cantata sui diritti dei bambini (2014). I ragazze e le ragazzi che ne fanno parte, parallelamente allo studio del repertorio polifonico classico, con il quale hanno preso parte a diversi concerti spesso con le formazioni più grandi dell'Accademia, hanno avuto occasione di sperimentarsi in opere teatrali-musicali (*I capelli del diavolo* e *Il malaffiato* di Piumini/Basevi; *Brundibar* di Krasa) e di accompagnare la cantante pop Elisa in un concerto al Teatro Carlo Felice di Genova. Dal 2009 a oggi hanno partecipato ad alcune competizioni corali: "Franchino Gaffurio", Quartiano (2009 e 2013), 1° premio Cori Giovanili; "Città di Vittorio Veneto" (2010), 2° premio Cori Giovanili; "Il Cantagiovani", Salerno (2012), 2° premio (primo non assegnato); "Il Cantagiovani", Salerno (2013), 1° premio ex aequo.

ROBERTA PARANINFO - Pianista di formazione, direttrice e didatta di professione, dal 1994 ha fondato e diretto diverse formazioni corali. Attualmente dirige i cori dell'Accademia Vocale di Genova, il coro femminile "Good News!" di insegnanti di scuola primaria e secondaria e il coro del Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto (TV). Ritenendo fondamentale l'immersione nella musica sin dalla tenera infanzia, da molti anni cura progetti di educazione musicale e sviluppo della coralità per le Scuole primarie di Genova e corsi di formazione per insegnanti e direttori di coro in varie regioni d'Italia per conto della FENIARCO e di numerose Associazioni corali. Ha fatto parte delle Commissioni Artistiche di A.R.Co.Va ed Europa Cantat (Torino 2012) e delle giurie di vari concorsi corali. Insieme a Gary Graden è la direttrice del Coro Giovanile Italiano. Dal 2014 è docente di Esercitazioni Corali al Conservatorio di Castelfranco Veneto. Nel maggio 2015 ha diretto un coro composto da oltre 500 voci bianche e femminili all'Arena di Verona per "Conto Cento Canto Pace", evento corale organizzato per i cent'anni dall'inizio della Prima Guerra Mondiale. Dirige il Genova Vocal Ensemble con il quale ha conseguito il 1° premio categoria "Ensemble vocali" e il "premio speciale per la migliore esecuzione di un brano di un compositore italiano del '900" (Arezzo 2016). Ha ricevuto per ben cinque volte il premio come "Miglior Direttore", compresi il 54° Concorso Polifonico Internazionale "Guido d'Arezzo" 2006 e il 40° Concorso Nazionale "Città di Vittorio Veneto" 2005.

LUNEDÌ 2 APRILE 2018, ORE 17.00

SANTA MARGHERITA LIGURE (GE), ORATORIO DI SAN BERNARDO



DAVIDE MERELLO

Organo e clavicembalo

Le Toccate del I Libro di Girolamo Frescobaldi (1615) – Parte II

Il maestro e gli allievi: Frescobaldi e la sua eredità

Al clavicembalo:

Johann Jakob Froberger (1616-1667)

- Fantasia sopra Ut, Re, Mi, Fa, Sol, La FbWV 201

- Toccata in la minore FbWV 101

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

- Toccata X

- Toccata XI

- Toccata VII

Luigi Battiferri (?-dopo il 1682)

- Ricercare Sesto a 4 con due soggetti

All'organo:

Girolamo Frescobaldi

- Capriccio sopra Ut, Re, Mi, Fa, Sol, La

- Toccata IX

- Toccata VIII

- Toccata XII

Michelangelo Rossi (1602-1656)

- Tre Correnti

- Toccata VII

ORGANO TOMMASO II ROCCATAGLIATA 1789



L'organo è stato costruito nel 1789 da Tommaso II Roccatagliata. Collocato in cantoria sopra l'ingresso principale, è racchiuso in cassa lignea dipinta, con prospetto a tre campate, sormontata da fregi e dalla statua del santo titolare dell'Oratorio e munita di portelle. La facciata è composta da 21 canne di stagno disposte a cuspidi in ogni campata, bocche non allineate, labbro superiore a mitria con punto a sbalzo, ad eccezione delle canne centrali di ogni cuspidi che presentano labbro superiore a scudo. La tastiera è di 45 tasti (Do1-Do5) con prima ottava corta: i tasti diatonici sono rivestiti in bosso, quelli cromatici realizzati in ebano; ha frontalini intagliati a chiocciola e modiglioni laterali sagomati. La spezzatura è posta tra Si2 e Do3. Una iscrizione a inchiostro sul primo tasto riporta sigla dell'autore e data di costruzione. La pedaliera di 9 pedali (Do1-Do2) è a leggio, costantemente unita alla tastiera. I registri sono azionati da manette disposte in colonna a destra della tastiera con la seguente disposizione fonica: Principale - Ottava - Quintadecima - Decimanona - Vigesimaseconda - Vigesimasesta - Vigesimanona - Flauto (4' intero) - Voce umana (soprani) - Cornetto (tre file, Soprani). L'organo è stato restaurato nel 1999-2000 dalla Bottega Organara Dell'Orto & Lanzini di Dormelletto (NO).

DAVIDE MERELLO - Diplomato in Organo e Composizione organistica e Clavicembalo rispettivamente con Emilio Traverso e Barbara Petrucci, ha conseguito il diploma in Organo barocco con Lorenzo Ghielmi all'Istituto di Musica Antica della Civica Scuola di Musica di Milano, dove nel 2001 gli è stata attribuita la borsa di studio "G. Spinelli" quale migliore allievo della classe. È risultato vincitore del 2° premio (1° non assegnato) al Concours Suisse de l'Orgue 2000 e del 2° premio assoluto nella categoria Clavicembalo al Concorso «Caravita» di Fusignano (RA) 2001. È direttore dell'Istituto Diocesano di Musica «G.B. Campodonico» di Chiavari e docente di Educazione musicale nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Impegnato nella tutela e valorizzazione degli strumenti storici, ha pubblicato vari articoli sulla scuola organaria ligure del XVIII secolo. Ha tenuto concerti in Italia, Svizzera, Spagna, Inghilterra, Germania, Francia e in Sud America suonando per alcuni fra i più rinomati enti e festival. All'attività di solista alterna quella di continuista, esibendosi in differenti formazioni (Coro della Radio Svizzera italiana, I Barocchisti, I Virtuosi delle Muse...). Con il Gruppo Seicento di Milano ha registrato l'integrale delle sonate di G.B. Fontana (sec. XVII) ricevendo il prestigioso riconoscimento 5 stelle dal Goldberg Magazine. Nel 2012 è stato "visiting professor" presso la Pontificia Università Cattolica di Santiago del Chile. Ha al suo attivo svariate incisioni e registrazioni per Brilliant, Dynamic, La Bottega Discantica, Arsis, la RSI-Radio Svizzera Italiana, fra cui l'integrale organistica in prima registrazione assoluta del compositore savonese G. Manzino.

SABATO 14 APRILE 2018, ORE 17.30

GENOVA, CHIESA DI SAN TORPETE



LAURA ANTONAZ

Soprano

ENSEMBLE LES NATIONS

ROSITA IPPOLITO

Viola da gamba

MARIA LUISA BALDASSARI

Cembalo e organo

Donne nella Bibbia

ESTER

Alessandro Stradella (1639-1682)

- *Sì sì, ardita e costante* (oratorio *Ester, liberatrice del popolo Hebreo*)

Georg Friedrich Händel (1685-1759)

- *Tears assist me* (*Esther, A Masque*)

Alessandro Stradella (1639- 1682)

- *Ecco ai tuoi piedi* - *Convien Signor che sappi* - *S'agli occhi tuoi* - *Sù dunque a ferire* (oratorio *Ester, liberatrice del popolo Hebreo*)

SUSANNA

Manuel Rodriguez Coelho (ca. 1555-1635)

- *Susanas per tastiera*

Alessandro Stradella (1639- 1682)

- *Ah sì, pur troppo è vero* - *Così d'Elcia la figlia* - *Sventurata, e sarà vero* (oratorio *La Susanna*)

Bartolomeo de Selma y Salaverde

(ca. 1595-post 1638)

- *Susane un jour per viola da gamba*

Alessandro Stradella (1639- 1682)

- *Signor che tutto vedi* (oratorio *La Susanna*)

Georg Friedrich Händel (1685-1759)

- *If guiltless blood* (*Susanna. An Oratorio*)

SARA & AGAR

Giacomo Antonio Perti (1661-1756)

- *Così dunque sprezzata* - *Gelosia, ne l'alma mia* - *Dai celesti zaffiri* - *E la promessa* - *Su, prendete il corso, o fiumi* - *Sì, speggi i lumi, o cielo* - *Sommo Dio* (oratorio *Abramo vincitor de' proprii affetti*)

GIUDITTA

Antonio Vivaldi (1678-1741)

- *Ne timeas non* - *Vultus tui* (oratorio *Juditha triumphans*, RV 644)

Alessandro Scarlatti (1660-1725)

- *Scioglio il crin* - *Amici, e qual v'ingombra* - *Trombe guerriere* - *Se ritorno entro le mura* - *Amici eccovi il teschio* - *Di Bettulia avrai la sorte* (oratorio *La Giuditta*)

LAURA ANTONAZ - Ha conseguito il diploma di canto presso il Conservatorio G. Tartini di Trieste e coltivato gli studi umanistici presso l'Università della sua città. Il suo indirizzo interpretativo predilige la dimensione della vocalità barocca e cameristica, approfondendo lo studio del repertorio liederistico con il Continuum Musicale di Trieste, perfezionandosi con Ada ed Erik Werba. Nel 1992 ha vinto il concorso internazionale di canto barocco G.B. Pergolesi di Roma. Nel 1993 ha debuttato nel ruolo del primo genio nel *Flauto magico* di Mozart. Con il gruppo "Giovani all'opera" ha partecipato all'allestimento di Singspiele e operette tra cui *Abu Hassan* di Weber e *Monsieur Choufleur* di Offenbach. Nel 1997 ha vinto il concorso della Società dell'Opera Buffa e ha interpretato *La cantata e disfida di don Trastullo* di Jommelli e *La frascatana* di Paisiello. Nel 1998 ha partecipato all'allestimento di *Orione* di F. Cavalli (Fenice di Venezia, prima rappresentazione moderna). Svolge attività concertistica in Italia e all'estero collaborando con gruppi vocali e strumentali tra cui Orchestra Barocca Tiepolo, Athestic Chorus, Accademia di S. Rocco di Venezia, Radio della Svizzera Italiana (Lugano), Orchestra Sinfonica della RAI, I Barocchisti, La Risonanza, Concerto Italiano (con R. Alessandrini), Accademia Bizantina, Ensemble La Fenice (Francia), Odhecaton. È ospite di prestigiose società concertistiche italiane e straniere (Sagra Musicale Umbra, Festival delle Nazioni, Civiltà Musicale Veneziana, Festival di Musica Antica di Budapest, di Birmingham, Music for the Stage Londra, Festival van Vlanderen in Bruges, Utrecht, Amsterdam, Festival de Beaune, MiTo, Musica en Canarias, Birmingham Early Music Festival, Rio de Janeiro, New York Lincoln Centre, Graz Styriarte). Ha partecipato a trasmissioni radiofoniche e televisive in Italia, Francia, Ungheria, Slovenia, Svizzera, Germania, Belgio, Israele. Ha registrato oltre 30 CD per prestigiose etichette.

ENSEMBLE LES NATIONS - Presente da anni sulla scena musicale italiana, è nato con l'intento di riscoprire il repertorio barocco italiano, estendendo poi i suoi interessi al repertorio rinascimentale. La curiosità e la profonda adesione agli ideali estetici di ciascun periodo studiato con rigoroso approccio di ricerca ed esecuzione, costituiscono la sua cifra insieme alla passione che vuole comunicare agli ascoltatori. Il gruppo ha registrato per radio RAI3, partecipato a numerose rassegne e festival musicali in diverse città italiane ed è stato invitato a festival musicali in Grecia e Francia; ha allestito *Euridice* di Jacopo Peri replicata in vari luoghi storici del Veneto (1999) con notevole successo di pubblico e commissionata dal prestigioso festival MITO 2008. Nel 1997 ha inciso il primo cd con le musiche sacre di Bartolomeo Tromboncino (Tactus), registrazione modellata sulla pratica vocale e strumentale del primo Rinascimento in Nord Italia e Venezia. La ricerca è proseguita con CD dedicato alla musica rinascimentale profana di Tromboncino (2001). Dal 2005 ha avviato una ricerca sull'oratorio emiliano/romagnolo di fine '600, genere importante ma misconosciuto, che ha prodotto finora 6 titoli, tra cui l'inedito *San Sigismondo re di Borgogna* del bolognese Domenico Gabrielli con splendide pagine per violoncello solista (2008), tutti presentati in vari festival e incisi per Tactus. L'Ensemble "è riuscito felicemente a far concordare codici stilistici e codici di ascolto" (Il Resto del Carlino); "Il festino del Giovedì grasso eseguito dall'Ensemble [...] un appuntamento imperdibile" (La Nazione); "An interpretation full of grace", "enjoyable playing and singing" (Early Music America).

SABATO 21 APRILE 2018, ORE 17.00
GENOVA, BASILICA DELL'IMMACOLATA

Concerto in memoria di Emilio Traverso nell'XI anniversario della morte



WOLFRAM SYRÉ
Organo

Félix-Alexandre Guilmant (1837-1911)

- Lamentation Op. 45, 1

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

- Praeludium et Fuga in C. BWV 547

Alfred Hollins (1865-1942)

- Evening Rest

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847)

- Overture dal Dramma Sacro "Athalie"

trascrizione per organo di William Thomas Best

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

- Nun komm der Heiden Heiland BWV 659

Richard Wagner (1813-1883)

- Walkürenritt, trascrizione per organo di Wolfram Syré

ORGANO TRICE/BALBIANI 1890/1928 - BASILICA DELL'IMMACOLATA, GENOVA



Strumento di ineguagliabile bellezza, il suo pregio consiste nella concezione fonica rivoluzionaria per l'Italia di fine '800 che, con esso, intendeva aprire le porte a una cultura organistica finalmente di taglio europeo. La consolle, posta dietro l'altare, dispone di quattro manuali di 61 tasti e di una pedaliera di 30 pedali e controlla quattro corpi sonori collocati sopra il portale di ingresso, ai lati dell'altare e nel matroneo. È munita di 5 combinazioni libere generali per il comando dei seguenti registri:

I manuale (in cornu Epistulae): Arpa celeste – Tremolo - Bordone 16' - Cornetto 5 file - Ottavina 2' - Flauto 4' - Quintante 8' - Eufonio 8' - Unda Maris 8' - Viola 8' - Salicionale 8' - Clarino 8'.

II manuale (sopra il portale): Tromba 4' - Tromba 8' - Corno inglese 16' - Dulciana 8' - Gamba 8' - Bordone 8' - Flauto 8' - Principale 16' - Principale 8' - Corno di Camoscio 8' - Ottava 4' - Nazardo 2 e 2/3' - Decimaquinta 2' - Ripieno 9 file.

III manuale (in cornu Evangelii): Tremolo - Pieno 7 file - Ottava 4' - Principale 8' - Bordoncino 4' - Flauto 8' - Quintante 16' - Coro viole 8' - Gamba 8' - Armonica - Oboe 8'.

IV manuale (nel matroneo): Campane - Pieno etereo 7 file - Piccolo 2' - Fugara 4' - Flauto 4' - Eolina 8' - Controgamba 16' - Concerto viola 8' - Viola 8' – Tremolo - Voce corale 8' - Tuba mirabilis 8'.
Pedale (nei due corpi anteriori): Bordone 16' - Subbasso 16' - Basso 8' - Dolce 8' (sopra il portale): Contrabbasso 16' - Violone 16' - Ottava 8' - Cello 8' - Gran quinta 10 e 2/3' - Bombarda 16' - Contrabbasso 32' (acustico).

Accoppiamenti.

WOLFRAM SYRÉ - Ha studiato Organo, Cembalo e Musicologia a Colonia, Francoforte, Amburgo, Chemnitz e Parigi con Joseph Zimmermann, Michael Schneider, Heinz Wunderlich, Wolfgang Stockmeier, Marie-Claire Alain e Hugo Ruf (clavicembalo). Ha ottenuto borse di studio per la partecipazione alle masterclass tenute da illustri maestri, quali Anton Heiller, L.F. Tagliavini, Ton Koopman (organo), Joos van Immerseel (cembalo). Si è laureato in Organo e Cembalo conseguendo poi il dottorato con una tesi sulla vita e le opere di Vincent Lübeck. È vincitore del prestigioso concorso internazionale d'organo di Brüges (Belgio). È organista titolare presso la Marktkirche St. Aegidien a Osterode (Germania). Già docente presso l'Accademia della Musica di Bergen (Norvegia), è stato il direttore artistico dei festival organistici di Bonn e Stade (Germania) e Sande (Norvegia). Ha scritto saggi per varie riviste musicali e per l'enciclopedia della musica «MGG». Ha pubblicato numerose composizioni per organo. Svolge intensa attività concertistica e tiene regolari masterclass in molti paesi europei. Ha inciso per trasmissioni radiofoniche e televisive, LP e CD tra i quali meritano particolare attenzione quelli dedicati all'opera omnia di Lübeck e Franz Tunder. Noto è il numero delle interpretazioni di Wolfram Syré di brani organistici di diverso stile che si trovano sul web.

SABATO 5 MAGGIO 2018, ORE 21.00

GENOVA, CHIESA DI SANT'ANNA



FABIO NAVA

Organo

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

- Girolmetta (da I Fiori musicali)

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

- Concerto in re minore BWV 974

(da un originale per oboe, archi e basso continuo di Alessandro Marcello)

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

- Andante in fa maggiore K 606

Domenico Cimarosa (1749-1801)

- Sonata in sol maggiore

Giovanni Battista Martini (1706-1784)

- Allegro e Adagio (dalla Sonata II op. 3)

Giuseppe Gherardeschi (1759-1815)

- Sonata per organo a guisa di banda militare che suona una marcia

- Per elevazione

Giovanni Morandi (1777-1856)

- Post comunio

Gaetano Donizetti (1797-1848)

- Pastorale

Padre Davide da Bergamo (1791-1863)

- Sinfonia in re maggiore

ORGANO NICOMEDE AGATI 1852



Preziosa testimonianza della scuola organaria toscana del XIX secolo, l'organo fu costruito nel 1852 da Nicomede Agati di Pistoia (opus 412) che, con i suoi fratelli, seppe sviluppare in maniera protoindustriale un'attività artigianale di altissimo livello avviata da Pietro Agati (1735-1806). Gli Agati si distinsero per la straordinaria qualità dei materiali impiegati e per la lavorazione, raggiungendo affascinanti risultati nel campo dell'intonazione. Ne è testimone l'organo della chiesa di Sant'Anna: sebbene di ridotte dimensioni, rappresenta un modello ideale di "ingegneria organaria" impiegando numerosi accorgimenti tecnici atti ad ampliare la variazione delle sonorità. La tastiera

è cromatica di 54 tasti (Do1-Fa5) con divisione fra Bassi e Soprani al Fa3-Fa#3. Fra i vari registri che riguardano i Bassi solo il Principale dispone di tutte le dodici note della prima ottava: per gli altri la prima ottava è resa cromatica tramite collegamento dei tasti Do#, Re#, Fa# e Sol# all'ottava successiva. La pedaliera cromatica, a leggio con 12 note reali Do1-Mi2 è di 17 pedali. I registri sono azionati da manette poste in due colonne a destra della tastiera con la seguente disposizione:

Prima colonna: Terza mano - Corno inglese Soprani - Cornetto cinese Soprani - Voce angelica [Soprani] - Flauto in 8a Bassi - Flauto in 8a Soprani - Flauto in selva Bassi [dal Do2] - Flauto in selva Soprani - Corni dolci Soprani - Viola Bassi - Ottavino Bassi - Flagioletto Soprani - Timpani.

Seconda colonna: Principale Bassi - Principale Soprani - Ottava Bassi - Ottava Soprani - Decimaquinta - Decimanona - Vigesimaseconda - Vigesimasesta e nona - Cornetto Soprani - Cornettino Nasardo Soprani - Trombe Basse - Trombe Soprani - Contrabbassi.

Alcuni pedaletti posti sopra la pedaliera azionano i dispositivi Distacco pedale, Cornetto Soprani, Trombe Basse, Trombe Soprani, Flagioletto, Uccelliera, Rollo.

È stato restaurato da Angelo Corno & Figli di Bernate di Arcore (MI) nel 1992.

FABIO NAVA - Nato nel 1984 si è brillantemente diplomato in organo e composizione organistica con G.W. Zaramella e Matteo Messori all'Istituto Superiore di Studi Musicali Gaetano Donizetti di Bergamo dove ha portato a compimento il diploma accademico di II livello in organo con il massimo dei voti e la lode (2009) vincendo il premio Rotary quale miglior diplomato dell'anno. Ha partecipato a corsi di perfezionamento tenuti da E. Bellotti, G. Bovet, F. Finotti, M. Henking, L. Lohmann, G. Parodi, P. Peretti, D. Roth, L.F. Tagliavini, L. Tamminga, J. Verdin. Si esibisce regolarmente in qualità di solista partecipando a rassegne e festival e collabora con alcuni gruppi strumentali e diverse formazioni corali, tra cui il Coro dell'Immacolata di Bergamo di cui è organista stabile. È attualmente organista a Bergamo presso la Basilica di Sant'Alessandro in Colonna, dove suona l'organo Serassi 1781 con meccanica sotterranea. Di recente ha stretto un sodalizio artistico con il trombettista Mario Mariotti, con cui ha all'attivo numerosi concerti e ha pubblicato un CD. Ha pubblicato un CD dedicato agli organari Perolini, alle musiche da essi composte e a quelle di autori coevi, un terzo CD dedicato all'organo Walcker della Parrocchia di Negrone in Scanzorosciate, un quarto con musiche a quattro mani in occasione del restauro dell'organo Serassi della Parrocchiale di Borgo di Terzo ed un quinto dedicato all'organo T.C. Lewis della Chiesa del Seminario del PIME di Sotto il Monte. Ha insegnato organo per alcuni anni presso il Seminario Vescovile di Bergamo e dal 2013 è docente presso le scuole secondarie di primo grado statali.

SABATO, 19 MAGGIO 2018 ORE 21.00

ARENZANO (GE) - SANTUARIO BASILICA DEL BAMBIN GESÙ DI PRAGA



ROBERTO ANTONELLO

Organo

Sigfrid Karg-Elert (1877-1933)

- Improvisation on "Nearer, My God, to Thee" W 17 (1912)

Louis Vierne (1870-1937)

- Choral (n. 16)

- Lied (n. 17)

(da 24 Pièces en style libre op. 31, 1913)

Ugo Sforza (1982)

- Scherzo Op. 13 (2014)

Marco Sofianopulo (1952-2014)

- Trittico per organo (2008)

Preambolo (Perpetuum mobile) - Antifona ultima per W.J. - Inno (Ubi caritas)

Marco Enrico Bossi (1861-1925)

- Ländliche Szene Op. 132 n. 3

- Stunde der Weihe Op. 132 n. 4

- Stunde der Freude Op. 132 n. 5

(da "Cinque Pezzi per organo in stile libero")



L'organo è ampliamento di un precedente strumento (op. n. 621) del 1947. L'attuale strumento venne ultimato nel 1966, spostando il corpo posto sul presbiterio nel nuovo matroneo absidale, ove venne aggiunto un terzo corpo corrispondente ad una terza tastiera. L'intervento concluso nel 2016 è consistito nel totale restauro dello strumento e nel miglioramento e ampliamento del quadro fonico. Sono state inoltre inserite due nuove facciate di 64 canne totali in stagno fine sonore a destra e sinistra del trono del Bambino. È provvista di tre tastiere cromatiche di 61 tasti; pedaliera concavo radiale di 32 pedali. La consolle è posizionata in coro presso l'organo positivo corale, come in origine. I registri sono i seguenti:

I tastiera – Positivo Corale: Principale 8' - Bordone 8' - Salicionale 8' -

Corno di camoscio 4' - Flauto 4' - Quinta 2' 2/3 - Piccolo 2' - Ripieno 3 file - Terza 1' 3/5 - Cromorno 8' - Vox Humana 8' - Tremolo

II tastiera – Grand'Organo: Principale 16' - Principale 8' I° - Principale 8' II° - Flauto 8' - Dulciana 8' - Ottava 4' - XV 2' - Ripieno 4 file - Tromba forte 8' - Voce Umana 8' - Campana

III tastiera – Espressivo/Recitativo: Bordone 16' - Diapason 8' - Bordone 8' - Viola 8' - Principalino 4' - Flauto 4' - Cornetto 2 file 2' 2/3 - Silvestre 2' - Pienino 3 file - Tromba armonica 8' - Oboe 8' - Coro viole 2 file 8' - Tremolo

Pedale: Acustico 32' - Basso 16' - Principale 16' - Subbasso 16' (corale) - Bordone 16' - Basso 8' - Flauto 8' - Bordone 8' (corale) - Ottava 4' - Flauto 4' - Trombone 16' - Trombone 8' - Campana.

Unioni e accoppiamenti.

ROBERTO ANTONELLO - Titolare di Organo nei corsi accademici al Conservatorio di Vicenza, docente e relatore alle Accademie organistiche EOA di Edinburgo, GoArt di Göteborg, Alkmaar, ai Conservatori di Parigi, Strasburgo, Friburgo, Lisbona, ai Colloqui Internazionali 2011 per il centenario della nascita di J. Alain nella sua città natale. Diplomato in Organo e Composizione Organistica (con lode), in Musica Corale e Direzione di Coro, laureato in Discipline della Musica all'Università di Bologna con il massimo dei voti, nel 1993 con D. Roth, ha conseguito un Premier Prix d'Excellence presso il CNM di Issy-les-Moulineaux (Parigi). Ha frequentato corsi con K. Schnorr, M. Radulescu, H. Vogel, H. Davidsson, M. Chapuis. Ha ottenuto numerosi premi tra cui il 2° premio di Interpretazione al Concorso Organistico Internazionale di Chartres (2000), unico italiano finalista in 47 anni di storia del concorso. Svolge attività concertistica nei maggiori festival organistici in Italia e all'estero ed è membro di giuria in concorsi organistici e di composizione (Mafra, Alkmaar, Toulouse, Bèthune, Freiberg, Opava, Napoli). Ha registrato brani del romanticismo tedesco, l'integrale per organo di Franck (prima registrazione in Italia, Fagott Orgelverlag) e di G. Viozzi (Pizzicato, prima mondiale per registrazione e pubblicazione della partitura), brani di G. Morandi in prima registrazione, brani dell'età risorgimentale e di autori contemporanei. Ha curato edizioni di brani del XVIII secolo delle Riduzioni Gesuitiche in Sud America. È autore di articoli pubblicati in riviste organistiche e musicologiche, di brani organistici tra cui *Via Crucis* (testi di L. Pianca, acquerelli di L. Furlanetto) e della trascrizione per organo a quattro mani di *Pierino e il lupo* di Prokofiev (Ricordi). Direttore artistico del Festival Organistico Internazionale Città di Treviso e della Marca trevigiana, curando l'allestimento di stagioni concertistiche, corsi, concorsi, pubblicazioni a stampa e discografiche, è membro del Council dei Direttori Artistici di ECHO. Dal 2016 è Direttore del Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza.

SABATO 2 GIUGNO 2018, ORE 17.30

GENOVA, CHIESA DI SAN TORPETE



DUO DIALOGOS

ANNA SCHIVAZAPPA

Mandolino

MICHELA CHIARA BORGHESE

Pianoforte

Il mandolino a Vienna tra Classicismo e modernità

Johann Nepomuk Hummel (1778-1837)

- Grande Sonata per mandolino e pianoforte Op. 37a (ca 1810)

Allegro con spirito - Andante moderato siziliano - Rondò

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

- Adagio ma non troppo, WoO 43b

- Andante con Variazioni, WoO 44b (1796)

Bartolomeo Bortolazzi (1773-1820)

- Sonata in re maggiore per mandolino e pianoforte

Allegro - Andante - Rondò

Hans Gál (1890-1987)

- Partita per mandolino e pianoforte, Op. 56 (ca 1935)

Duo DIALOGOS - Il duo, che ha base operativa a Parigi, nasce dall'incontro tra due giovani musiciste, Anna Schivazappa e Michela Chiara Borghese. Mosse dalla necessità di far riscoprire delle opere ancora troppo poco conosciute, le due musiciste condividono la passione per il repertorio originale per la poco abituale formazione che vede insieme mandolino e pianoforte e il desiderio di riportarlo alla luce, trasmettendolo al pubblico con entusiasmo.

Anna Schivazappa si innamora giovanissima della sonorità dolce ma al tempo stesso brillante del mandolino, che studia ai corsi di musica antica di Urbino e al Conservatorio di Padova, dove si diploma brillantemente. Premiata in diversi concorsi, tra cui il concorso "Jeunes Solistes de la Sorbonne" nel 2013, si esibisce regolarmente in qualità di solista e in formazione da camera in Italia, Francia e Germania. Oltre alla sua attività di concertista, si interessa alla ricerca musicologica: è titolare di un Master d'interpretazione della musica barocca e dottoranda in Musicologia presso l'Università "Sorbonne" di Parigi. Nel 2012 fonda con il clavicembalista Fabio Antonio Falcone l'ensemble Pizzicar Galante, dedicato alla riscoperta del repertorio originale per mandolino e basso continuo. Il primo CD dell'ensemble è stato pubblicato dall'etichetta olandese Brilliant Classics nel mese di agosto 2016.

Esecutrice appassionata e tenace, la pianista Michela Chiara Borghese si è esibita in numerosi festival e sale in Europa, Russia, Stati Uniti e Mozambico (tra cui: Carnegie Hall, Villa Rufolo, Musei Vaticani, Steinway&sons Society, Sala Grande a Mosca), in qualità di solista e camerista. Diplomata in Pianoforte e in Musica da camera presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma, si è perfezionata presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Scuola di Musica di Fiesole (OGI), l'Accademia Internazionale di Portogruaro e il Liszt Institute di Wrocław (Polonia). Premiata in numerosi concorsi, è membro fondatore, insieme a Sabrina De Carlo, del DuoKeira, duo pianistico, che nel 2009 incide un CD dal titolo "Giochi di Piano a quattro mani" (trasmesso da Radio3 e Radio Vaticana). Laureata in filosofia, è dottoranda presso il dipartimento di Pedagogia sperimentale dell'Università Sapienza di Roma, con un progetto su "El Sistema" di J.A. Abreu.

SABATO 16 GIUGNO 2018, ORE 17.30

GENOVA, CHIESA DI SAN TORPETE



FIONA STUART-WILSON

Soprano

STEFANO ROCCO

Arciliuto e Chitarra Barocca

Fairest Isle - L'isola più bella.

Canti tradizionali, rinascimentali e barocchi tra Inghilterra, Scozia e Irlanda

John Dowland (1563 - 1626)

- Come away, come sweet love
- Can she excuse my wrongs
- Think'st thou then by thy feigning
(*First Booke of Songes or Ayres*, 1597)
- Clear or cloudy
(*Second Booke of Songes or Ayres*, 1600)

Anonimo Irlandese

- Dear Irish Boy
- Dobbin's Flowery Vale
- My Lagan Love

Anonimo scozzese

- Ye banks and braes
- The flowers of the forest
- Remember me my dear

Philip Rosseter (1568 - 1623)

- When Laura smiles
(*A Booke of Ayres*, 1601)

Tobias Hume (1579ca - 1645)

- Fain would I change that note
(*The first part of Ayres*, 1605)

Robert Johnson (1583ca - 1633)

- Have you seen but a white lily grow
(*The Devil is an Ass*, 1616)

Thomas Campion (1567 - 1620)

- Never weather- beaten sail (*Two Bookes of Ayres. The first Booke*, n. XI, 1619 [?])

Henry Purcell 1659ca - 1695)

- Fairest Isle (*King Arthur*, 1691)
- I attempt from love's sickness to fly in vain (*The Indian*, 1698)
- Man is for the woman made
(*The Mock Marriage*, 1696)

FIONA STUART-WILSON - Ha studiato musica presso l'Università di Cambridge, dove si è specializzata nella musica del periodo rinascimentale, e pianoforte e canto al Trinity College of Music di Londra. Ha cantato con i principali ensemble nel Regno Unito e ha avuto impegni internazionali come solista in concerti e oratori. Ha lavorato con numerose orchestre e società corali in vari festival in Europa interpretando un repertorio che va dal XII secolo fino ai giorni nostri, ed è apparsa come protagonista in diverse registrazioni e trasmissioni per la BBC tanto radiofoniche quanto televisive. Si è esibita regolarmente con il grande pianista e clavicembalista inglese Bernard Robertson e ha dato numerose prime esecuzioni di opere scritte espressamente per lei. Canta regolarmente con il gruppo di musica antica spagnola, The Archduke's Consort, ed ha anche collaborato con Tim Roberts del Gabrieli Consort, con l'ensemble tedesco Musica Ritrovata e con vari altri ensemble di musica antica su diversi progetti musicali. Più di recente la sua collaborazione con il liutista Stefano Rocco li ha visti dare numerosi concerti in Inghilterra, Scozia e Spagna.

STEFANO ROCCO - Ha studiato liuto rinascimentale presso il Conservatorio di Verona e si è laureato in Discipline della Musica all'Università di Bologna. Svolge da anni un'intensa attività concertistica, partecipando ad importanti rassegne e festival internazionali (Utrecht, Salzburg-Festspiele, 'la Caixa' Barcellona, Resonanzen Vienna-Konzerthaus, Europäische Wochen Passau, Innsbruck, S.Maurizio Milano, Schleswig-Holstein, Festival delle Fiandre, Tokyo Summer Festival, Madrid-Auditorio Nacional, Kyburgiad-Winterthur, France Musique, Palermo Antonio il Verso, BolognaFestival, Melk, Roma S.Cecilia, Amadeus-Genève, Sierre-Espace2, Palau de la Musica Valencia, De Singel Anversa, Pigna, Regensburg, Monteverdi Cremona, DonauFestival, Trento MusicaAntica, Trigonale, La Folia-Rougemont, Klara Festival-Bruxelles, Parma Casa della Musica). Collabora con Marco Beasley e Guido Morini nell'ensemble Accordone, I Barocchisti di Lugano, il trio di liuti Calliope, l'Orchestra Barocca di Bologna, l'Ensemble Respighi, Cantilena Antiqua e varie altre formazioni. Ha registrato per la Radio della Svizzera Italiana, Alpha, Cypres, ORF (Radio Österreich), OPUS 111, la Radio Belga, ESPACE 2 (Suisse Romande), RAI, ARK, Tactus, Bongiovanni. Ha svolto attività didattica presso il Centro Musicale dell'Università di Trieste e presso i corsi estivi di Perinaldo.

PRIMA DEL CONCERTO...

Per introdurre e avvicinare il pubblico ad ambienti musicali, ad autori e programmi eseguiti, favorendone una maggiore comprensione, alcuni concerti sono preceduti da brevi conversazioni di carattere introduttivo illustrate dagli stessi concertisti, secondo il seguente calendario:

GENOVA, PALAZZO DUCALE, SALONE DEL MINOR CONSIGLIO

- **Sabato 11 novembre 2017, ore 17,00**

Luca Franco Ferrari, *La musica di Claudio Monteverdi nel Monastero benedettino di Sant'Andrea a Venezia*

- **Domenica 10 dicembre 2017, ore 17,00**

Edmondo Romano, *Alla scoperta delle tradizioni musicali natalizie liguri*

GENOVA, CHIESA DI SAN TORPETE

- **Sabato 27 gennaio 2018, ore 17,00**

Davide Pozzi, *Le variazioni Goldberg di Bach*

- **Sabato 24 febbraio 2018, ore 17,00**

Francesco Romano, *Fernando Sor e la musica per chitarra*

- **Sabato 3 marzo 2018, ore 17,00**

Vera Marengo, *La musica nell'Ordine dei Serviti*

- **Sabato 14 aprile 2018, ore 17,00**

Maria Luisa Baldassari, *Le donne della Bibbia nella musica del '600*

- **Sabato 2 giugno 2018, ore 17,00**

Anna Schivazappa, *Il mandolino a Vienna tra Classicismo e modernità*

I "CONCERTI DI SANTORPETE"

Sono nati nel 2007 in occasione del restauro dell'organo sei-settecentesco della chiesa di San Torpete. L'inaugurazione ufficiale si tenne il 29 aprile 2007 con il concerto di apertura del XXIX Festival Organistico Europeo, organizzato da Emilio Traverso, accompagnato da altri 11 appuntamenti musicali. Nessuno allora immaginava che la chiesa di San Torpete sarebbe diventata la sede di una intensa attività musicale ma il successo di pubblico fu di tale portata da spingerci a continuare e a non deludere quanti incoraggiavano a proseguire rendendo stabile l'iniziativa.

"I Concerti di San Torpete" e la chiesa sono in questi anni diventati un punto di riferimento per quanti fanno e ascoltano musica a Genova e fuori, anche grazie alla loro formula: la qualità degli interpreti e dei programmi, la totale gratuità e l'orario pomeridiano prescelto (in genere il sabato pomeriggio alle 17,30). Nel corso degli anni essi hanno ospitato centinaia di concerti, cui si sommano quelli al di fuori delle stagioni ufficiali con un coinvolgimento di alcune migliaia di persone che hanno riscoperto la chiesa e preso a frequentare nuovamente una parte del centro storico genovese rimasto ai margini dei recuperi avviati negli ultimi anni.

Dal 2008 le stagioni de "I Concerti di San Torpete" sono organizzate e curate dall'Associazione Sant'Ambrogio Musica con la collaborazione della parrocchia che ha messo a disposizione la chiesa, scelta per le sue caratteristiche particolari: la collocazione nel cuore di Genova, le peculiarità architettoniche e foniche dell'edificio, la presenza dell'antico organo, la natura giuridica di chiesa non legata a un territorio.

In collaborazione con l'Associazione Amici dell'Organo di Genova, fondata da Emilio Traverso e Luisella Ginanni, dal 2014 "I Concerti di San Torpete" ospitano diversi concerti organistici per favorire la valorizzazione e la conoscenza dei pregevoli organi storici presenti a Genova e sul territorio ligure. Le stagioni concertistiche de "I Concerti di San Torpete" hanno favorito un'importante opera di recupero del patrimonio musicale inedito e l'esecuzione di prime riprese moderne, tra cui composizioni di Giacomo Agnola, Matteo Bisso, Paolo Caprioli, il *Te Deum* di Giacomo Puccini senior. Svolgono pure attività di committenza di nuove composizioni, come la *Missa Venite, exultemus Domine* commissionata ad Alessandra Valvasori, la *Missa Sancti Torpetis* di Andrea Basevi, le *Variazioni per due viole da gamba sopra "Oh Heiland reiß die Himmel auf"* di Federico Maria Sardelli (2013).



STAGIONE 2017 – 2018

TEATRO CARLO FELICE, GENOVA
ORE 21

16 ottobre 2017 - **ZÜRCHER KAMMERORCHESTER WILLI ZIMMERMANN** primo violino concertatore
Xavier de Maistre arpa
Mozart, Händel, Haydn

23 ottobre 2017 - **ATOS TRIO**
Beethoven

6 novembre 2017 - **MNOZIL BRASS**
“Cirque”

13 novembre 2017 - **ALEXANDER MALOFEEV** pianoforte
Chopin, Prokof'ev, Ravel, Rachmaninov

20 novembre 2017 - **NOTOS QUARTET DOMINIK WAGNER** contrabbasso
Brahms, Schubert

27 novembre 2017 - **CAMERATA BERN JULIAN STECKEL** violoncello
Boccherini, Haydn, Mozart

4 dicembre 2017 - **UTO UGHI** violino **BRUNO CANINO** pianoforte
Tartini, Beethoven, Brahms, Saint Saëns, Sarasate

11 dicembre 2017 - **UKRAINIAN RADIO SYMPHONY ORCHESTRA**
VLADIMIR SHEIKO direttore, **GIUSEPPE ALBANESE** pianoforte
Čajkovskij

18 dicembre 2017 - **QUARTETTO DI CREMONA JAMIE WALTON** violoncello
Webern, Mozart, Schubert

15 gennaio 2018 - **STEVEN ISSERLIS** violoncello **OLLI MUSTONEN** pianoforte
Šostakovič, Kabalevskij, Prokof'ev, Mustonen, Schumann

22 gennaio 2018 - **TRIO DI PARMA**
Beethoven

29 gennaio 2018 - **DUO BIONDI BRUNIALTI** pianoforte **GUIDO BARBIERI** voce recitante
Ravel, Corghi / Magnan e Rebora

5 febbraio 2018 - **THE KING'S SINGERS**
“Gold”

12 febbraio 2018 - **LE CONCERT DES NATIONS JORDI SAVALL** viola da gamba e direzione
“Tous les matins du Monde”

STAGIONE 2017 – 2018

TEATRO CARLO FELICE, GENOVA
ORE 21

19 febbraio 2018 - **LITHUANIAN CHAMBER ORCHESTRA SERGEJ KRYLOV** violino e direttore
Mozart

26 febbraio 2018 - **ALEXEI VOLODIN** pianoforte
Schumann, Chopin, Liszt

5 marzo 2018 - **MALIN HARTELIUS** soprano **EDUARD KUTROWATZ** pianoforte
Mozart

12 marzo 2018 - **GRIGORY SOKOLOV** pianoforte

19 marzo 2018 - **MONTROSE TRIO**
Haydn, Sostakovic, Mendelssohn

26 marzo 2018 - **YEFIM BRONFMAN** pianoforte
Schumann, Debussy, Stravinskij

16 aprile 2018
VERONIKA EBERLE violino **DÉNES VÁRJON** pianoforte
Bach, Bartók, Janáček, Schumann

23 aprile 2018 - **ROYAL PHILHARMONIC ORCHESTRA PINCHAS ZUKERMAN** violino e direttore
Sibelius, Bruch, Elgar

7 maggio 2018 - **CONRAD TAO** pianoforte
Lara, Mozart, Boulez, Glass, Liszt

14 maggio 2018 - **LES TALENS LYRIQUES CHRISTOPHE ROUSSET** clavicembalo e direttore
Couperin

23 maggio 2018 - **DANIIL TRIFONOV** pianoforte
Mompou, Rachmaninov, Chopin

28 maggio 2018 - **CUARTETO LATINOAMERICANO**
Godfrey, Brouwer, Brahms

Le Vie del Barocco

XXIV Festival Internazionale di Musica da Camera

28 maggio - 29 ottobre 2017



le STRADE
del SUONO

Genova
Palazzo Fondazione per la Cultura
Ducal

Autunno in Oratorio
XIII edizione

Associazione  Musicaround





PERFORMING ARTS

La Compagnia di San Paolo per lo spettacolo dal vivo

Il Bando per le Performing Arts si configura come lo strumento di elezione della Compagnia di San Paolo per sostenere le manifestazioni di spettacolo dal vivo più qualificate di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Ferma restando la qualità dei progetti artistici, anche nell'edizione 2017 l'attenzione viene focalizzata su aspetti ritenuti imprescindibili: l'attitudine degli enti a fare rete con altri soggetti; la capacità di rafforzare e rinnovare il contesto territoriale e artistico di appartenenza; l'abilità a integrare azioni e linguaggi diversi per un arricchimento culturale e un più consapevole coinvolgimento del pubblico; la capacità di costruire una proposta basata su un'adeguata lettura del contesto e del proprio posizionamento.

Insieme ad altri strumenti della Compagnia di San Paolo di sostegno allo spettacolo dal vivo, il Bando contribuisce a mettere in atto nel Nord Ovest un'azione sistemica, che mira non solo a valorizzare e rinnovare i linguaggi scenici, ma anche a rafforzare le realtà più solide e dinamiche, investire sullo sviluppo del territorio e offrire al pubblico spazi di crescita, partecipazione e riflessione sul presente.



www.compagniadisanpaolo.it



I Concerti di San Torpete.

Itinerari musicali alla scoperta di suoni antichi

XII Edizione

www.concertidisantorpete.com

www.amiciorganogenova.org

Progetto

ASSOCIAZIONE SANT'AMBROGIO MUSICA

ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ORGANO, GENOVA

ASSOCIAZIONE MUSICA E CULTURA SAN TORPETE

CHIESA DI SAN TORPETE, GENOVA

Direzione artistica

CALOGERO FARINELLA – LUISSELLA GINANNI – ANDREA BASEVI

cell. 334 3438453 - email: info@concertidisantorpete.com

**Concerti realizzati con il sostegno della
Compagnia di San Paolo, nell'ambito dell'edizione 2017
del bando "Performing Arts"**

Segreteria

Tiziana Amedeo – Paolo Farinella, parroco

amministrazione@concertidisantorpete.com

paolo.farinella@fastwebnet.it

Organizzazione, Ufficio Stampa, Fotografia

Silvia Canevaro - Giusi Lorelli

Marco Mortarotti - Maria Cristina Pantone

Grafica

Giusi Lorelli - www.giusilorelli.com



Con il sostegno di



Associazione
Musica e Cultura
San Torpete